IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 277. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 8 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La polemica del momento.

Cotesto delle elezioni generali in febbraio od in marzo è diventato da qualche settimana il *motivo* principale della polemica giornalistica.

Le domandano i giornali di parte avanzata dal *Secolo* al *Tempo* ed all'*Avanti*; le oppugnano i giornali di parte conservatrice. La stampa ufficiosa è divisa; ma la più autorevole non osa consigliarle a breve scadenza.

Si dice che in questa Camera eletta dal Ministero Pelloux — quasi che fossero i ministri che creano la rappresentanza nazionale — troppo reazionaria o non abbastanza democratica, il Ministero liberale dell'on. Zanardelli non può trovare quel largo consenso, del quale ha bisogno per condurre a buon fine il suo programma di riforme.

Or bene, queste sono parole e non verità; imperciocchè la verità è che di tutte le riforme, presentate dal Ministero, nessuna fu respinta dalla Camera presente, la quale, ogni volta che fu chiamata ad un voto, non gli lesinò la fiducia.

E, se alcune di quelle riforme, e più precisamente il progetto del divorzio ed il progetto degli sgravi, incontrarono per via grossi ostacoli, essi sono nati dalla natura stessa dei progetti e non da libidine di opposizione. Tanto vero che il progetto di sgravi novera i suoi più tenaci avversari tra i deputati politicamente amici del Gabinetto. Informino le discussioni della Giunta, che ne ha riferito.

Sebbene composta di otto ministeriali schietti, il progetto fu radicalmente modificato — in parte contro il desiderio dei Ministri finanziari — ed arrivò allo stadio di relazione soltanto per le pressioni della Camera.

Del progetto per il divorzio non occorre ricordare le avversioni, che ha incontrato a Montecitorio e fuori, anche di schietti liberali e di fidi amici dell'on. Zanardelli. Non è equo, pertanto, incolparne la composizione della Camera. Ed illudono l'on. Zanardelli coloro, i quali gli dicono la questione matura nella coscienza del paese e lo consigliano a farne argomento di piattaforma elettorale. Pure riconoscendone la loro piena buona fede, costoro sono i suoi veri avversari.

Fare del progetto di divorzio la piattaforma elettorale, significa o non conoscere affatto il sentimento della grandissima maggioranza delle popolazioni italiane, o, conoscendolo, andarvi di proposito a ritroso per correre incontro al suicidio.

L'opposizione al divorzio, se è forte nella Camera attuale, ritornerebbe fortissima nella futura.

Onde, anche astraendo dalla inopportunità di gettare un nuovo pericoloso germe di divisione nel paese, non affrettano la riforma, da essi desiderata, coloro, che vogliono forzarne il corso, con precipitate risoluzioni.

Messa da banda la questione del divorzio, manca una causa sufficiente delle elezioni e ne manca una piattaforma logica; imperciocchè non è buona ragione dire agli elettori: ho rimandato la Camera perchè io non l'aveva fatta, e vi ho chiamato alle urne perchè una ne facciate a mia immagine e somiglianza.

Un ministero, che ebbe nel giugno novanta voti di maggioranza e che nulla dimostra averli perduti nel frattempo, come potrà giustificare un provvedimento che costituisce una delle più delicate, e, certamente, la più alta, delle prerogative della Corona?

Si dice che l'on. Zanardelli abbia resistito e resista alle pressioni, che attorno a lui si agitano per indurlo a domandare al Re lo scioglimento della Camera.

E noi facilmente lo crediamo, perchè l'on. Zanardelli, nella sua lunga carriera politica, ha mostrato sempre di avere giusto il senso e sicuro il giudizio delle situazioni parlamentari-politiche.

La Camera legalmente ha davanti a sè quasi due anni di vita, durante i quali potrà percorrere ancora molto cammino e fare molto lavoro. Nè la volontà le manca, se il Ministero saprà e vorrà questa volontà secondare e dirigere.

Soltanto quando la Camera avrà risoluti alcuni dei grossi problemi, che sono all'ordine del giorno e che non possono essere troppo ritardati, allora, ma allora soltanto, dessa potrà con serena e tranquilla coscienza affrontare il giudizio del corpo elettorale ed il Ministero dovrà provocarlo. Imperciocchè non bisogna perdere di vista ancora, che elezioni generali in febbraio o marzo vogliono dire perdita di un anno alla attività legislativa, in un momento, nel quale importa ottenerla diligente e vigorosa.

Politica e Diplomazia

Vienna, 7. — Il *Tagblatt* ha da fonte autorizzata che il Re del Belgio visiterà ufficialmente l'Imperatore Francesco Giuseppe in questa capitale verso la fine del mese.

Il giornale così commenta questa notizia: Dopo la tensione intervenuta fra le due Corti in seguito al secondo matrimonio dell'ex-principessa ereditaria Stefania e agli incidenti che ne seguirono, l'arrivo di Re Leopoldo a Vienna ha un interesse particolare, segnando il ristabilimento delle antiche relazioni tra i due Sovrani.

(S) **Parigi**, 7. — La *Patrie* pubblica un telegramma da Bruxelles, il quale annunzia che l'ex-Imperatrice Carlotta, vedova dell'Imperatore Massimiliano del Messico, si trova agli estremi.

(S) **Bruxelles**, 7. — Si ha da Heliersum (Olanda) che Krüger è partito per Mentone, via Colonia-Basilea.

(S) **Cristiania**, 7. — L'*Agenzia Telegrafica Norvegese* informa che il Gabinetto presieduto dal Ministro Blehr si propone di dimettersi appena sarà riaperto lo Storthing.

I commercianti europei nel Venezuela.

Port-of-Spain, 7 — I negozianti francesi, tedeschi ed italiani di Ciudad Bolivar si sono rifiutati di pagare le imposte ed i dazi doganali pel periodo 1902-1903, durante il quale gli insorti occuparono la città.

Perciò gli esattori hanno sequestrato un carico di *rhum*, appartenente ad un tedesco, vendendolo a vil prezzo.

Alla Corte di Sassonia.

(S) **Bruxelles**, 7. — Il *Petit Bleu* ha da Dresda essere probabile una prossima conciliazione fra il Principe ereditario di Sassonia e la Principessa Luisa.

Il Re Giorgio si era opposto finora a qualunque tentativo in questo senso; ma le insistenze della famiglia reale e del Principe ereditario e la persistente affezione del popolo sassone alla Principessa, affezione ch'esso non cessa di manifestare pubblicamente, hanno prodotto il loro effetto.

Già è deciso in massima il richiamo della Principessa presso i suoi figli e, se la riconciliazione non è ancora un fatto compiuto, si deve alla difficoltà di un *modus vivendi*, che permetta di contentare la madre e di aderire al desiderio del popolo, pur tenendo conto della situazione del Principe ereditario e della Principessa Luisa in seguito al divorzio.

Cose di Serbia.

L'inaugurazione della Scupcina.

Belgrado, 7 — La nuova legislatura della Scupcina è stata oggi inaugurata con un discorso del Trono letto dal Re Pietro.

Egli ha prima ringraziato il gabinetto Avacumovic ed ha poi rilevato le relazioni amichevoli che uniscono la Serbia a tutte le Potenze, specialmente alla Russia, nazione consorella, all'Austria-Ungheria, monarchia amica, ed agli Stati balcanici, aggiungendo che egli farà ogni sforzo per conservare queste cordiali relazioni.

Ha indi annunziato di aver avuto comunicazione di un *Iradè*, col quale il Sultano riconosce la nazionalità serba in Macedonia ed ha espresso la speranza che il Sultano riuscirà a ristabilire al più presto l'ordine nella Macedonia.

Il Re ha terminato domandando alla Scupcina di rivolgere tutta la sua attenzione all'esercito, il quale continua a godere della fiducia del popolo.

La situazione nei Balcani.

Le bande rivoluzionarie.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo comunicazioni della Porta, il recente movimento di bande nella parte settentrionale del Sangiaccato di Serres è stato completamente represso, specie nel distretto di Raslog.

— Informazioni giunte dal Comando del Corpo di Salonicco recano che nuove bande rivoluzionarie, unendosi ai riservisti bulgari recentemente chiamati sotto le armi, si preparano a passare la frontiera.

Le domande austro-russe.

Costantinopoli, 7 — Si afferma che, prima di consegnare ufficialmente il *memorandum* al Governo ottomano, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia informarono verbalmente la Porta che i loro Governi esigono la nomina di un governatore generale cristiano per le provincie della Rumelia, il controllo dell'amministrazione da parte dei Consoli ed alcune altre aggiunte al programma delle riforme.

Una smentita alla smentita della Porta.

(S) **Sofia**, 7. — Contrariamente alle asserzioni dell'Ambasciata ottomana a Parigi, la quale ha dichiarato che nessun massacro è avvenuto a Raslog, si afferma qui che ottocento fra uomini, donne e fanciulli di Raslog sono stati uccisi dai soldati turchi.

Cinquemila persone, sfuggite agli eccidi, poterono salvarsi nel territorio bulgaro, grazie ad un combattimento impegnatosi fra gli insorti e le truppe ottomane.

Parecchie altre migliaia di persone fuggirono nelle foreste e nelle montagne, per tentare di raggiungere anch'esse la frontiera bulgara.

Liberisti e protezionisti in Inghilterra.

Un discorso di J. Chamberlain.

Glasgow, 7. — Iersera Mr. J. Chamberlain pronunziò un discorso sulla questione fiscale.

L'oratore disse che, quantunque Glasgow sia la culla del libero scambio, egli non teme di venirvi per combattere la politica delle libere importazioni e meno ancora per predicare la preferenza doganale verso le Colonie.

Elogiò vivamente il Primo Ministro, Balfour, e dichiarò che quanto è avvenuto non scuoterà affatto i legami di fiducia che uniscono lui ed il suo capo.

Dopo avere accennato ad alcune insinuazioni diffamatorie, l'oratore dichiarò vivamente che non ammetterà mai che si faccia di lui un concorrente del suo amico e capo.

Soggiunse che la lotta, alla quale desidera preparare il paese, è una lotta che se avrà per risultato la sua sconfitta farà perdere all'Inghilterra il suo posto fra le Nazioni commerciali.

Il commercio dell'Inghilterra, continuò l'oratore, è presso a poco stazionario. Nell'ultimo trentennio le esportazioni aumentarono di venti milioni di sterline, mentre quelle degli Stati Uniti aumentarono di centodieci e quelle della Germania di cinquantacinque. Dichiarò nettamente che non vuol proporre tasse sulle materie prime, ma, se si desidera di ottenere il commercio delle Colonie ed impedire la loro separazione, si deve imporre una tassa sulle materie alimentari.

I dazi che egli propone, aumenterebbero di un centesimo all'incirca il costo della vita di una famiglia. Il suo programma è di proporre un dazio di due scellini (L. 2.50) sul grano estero con corrispondente tassa sulla farina. Il grano delle Colonie inglesi sarebbe ammesso in franchigia e nessun dazio verrebbe imposto sul granturco.

L'oratore propone pure un dazio *ad valorem* del cinque per cento sulle carni estere e sui prodotti derivati, tranne il lardo.

Propone di dare alle Colonie preferenze sostanziali per i vini e le frutta e di ridurre di tre quarti la tassa sul the e di metà il dazio sugli zuccheri, nonchè una corrispondente riduzione sul caffè e sul cacao.

Per coprire la perdita di 2,800,000 sterline, che l'erario subirebbe per la diminuzione delle importazioni, egli propone di applicare una tassa del 10 0[0] sugli oggetti manifatturati, tassa che produrrebbe nove milioni all'anno. Col resto di questi nove milioni si potrebbero ridurre alcune tasse che pesano gravemente sulla popolazione.

L'oratore ha terminato dicendo che il suo piano favorirebbe grandemente lo sviluppo del commercio e delle industrie inglesi ed esponendo tutti i vantaggi che l'Inghilterra può trarre dalle sue grandi colonie.

Erano presenti alla riunione cinquemila persone che fecero a Chamberlain un'entusiastica dimostrazione.

Un primo commento.

Londra, 6. — Il *Daily Chronicle* critica il discorso pronunziato iersera a Glasgow da Mr. J. Chamberlain e dice che le proposte dell'ex Ministro delle Colonie sono una panacea.

Il giornale rileva le divergenze di vedute che esistono nel discorso di Chamberlain ed in quello del Primo Ministro, Balfour. Mentre infatti Balfour chiede di poter adottare, occorrendo, una politica di rappresaglie, Chamberlain sostiene la necessità di stabilire una tariffa generale doganale.

Il *Daily Chronicle* constata poi che i calcoli esposti da Chamberlain si basano sulle cifre anormali del 1872 e nega che le esportazioni inglesi siano stazionarie e tanto meno in diminuzione.

Londra, 7. — Lo *Standard*, parlando del discorso pronunziato a Glasgow da Mr. J. Chamberlain, dice che la maggior parte degli argomenti da esso svolti erano già contenuti nell'opuscolo di Wincke.

Sarebbe perciò stato meglio che l'oratore avesse dimostrato la opportunità e la praticità della sua politica. La sua esposizione e la sua dimostrazione sono imperfette e mancano di conclusione.

Il *Daily Mail* ed il *Daily Chronicle* dicono che Chamberlain, esprimendo la convinzione che le colonie si separerebbero dalla metropoli se questa non colpisse con imposte le derrate alimentari, condanna la sua amministrazione e si contraddice, perchè Chamberlain già parecchie volte aveva affermato che egli aveva riavvicinato le colonie alla madre patria.

Il *Daily News* afferma che la campagna intrapresa da Chamberlain è pericolosa.

Il *Times*, il *Morning Post* ed il *Daily Graphic* approvano le proposte di Chamberlain.

Le difficoltà ungheresi.

Gravi disordini a Szegedino.

(S) **Budapest**, 7. — Secondo notizie da Szegedino venne ieri deposta sul monumento di Kossuth una corona con la scritta: *I soldati ritenuti sotto le armi alla tua sacra memoria.*

Le truppe tolsero la corona e la deposero all'ufficio di polizia. Ma più tardi fu restituita per l'intervento del deputato Polczner, presentatosi a reclamarla alla testa di un'immensa folla, e fu deposta nuovamente sul monumento.

La folla essendosi abbandonata a disordini fu dispersa dalle truppe.

Nel pomeriggio le truppe tolsero nuovamente la corona, ma furono prese a sassate dai dimostranti. Un soldato rimase ferito. Le truppe fecero allora una carica alla baionetta.

Nella sera la folla prese a sassate la caserma, chiedendo che venisse ricollocata la corona. Le truppe dispersero nuovamente i dimostranti. Questi iersera si radunarono dinanzi alla caserma; le truppe usarono le armi e li dispersero, ferendo cinque di essi.

I disordini cessarono durante la serata.

(S) **Budapest**, 7. — Notizie da Szegedino recano che oggi la calma non è stata turbata.

Il tribunale ha giudicato nove arrestati nelle dimostrazioni di ieri e li ha condannati al carcere da due a tre giorni.

L'autorità militare crede che alcuni individui, senza veruna intesa coi soldati, abbiano deposto la corona sul monumento Kossuth, onde provocare conflitti.

La crisi del Gabinetto.

Vienna, 7 — L'Imperatore ha ricevuto l'ex-Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, il quale gli ha esposto le sue idee sulla situazione in Ungheria.

Per la visita dei nostri Sovrani a Parigi.

Il programma delle feste.

(S) **Parigi**, 6. — Esso è stato definitivamente fissato come in appresso:

Mercoledì, 14 ottobre.

Ore 9,30 — Arrivo delle LL. MM. a Digione: ricevimento ufficiale alla stazione.

Il Re e la Regina saranno ossequiati dal Prefetto della Costa d'Oro, dal Sindaco di Digione, dal Comandante dell'VIII Corpo, dal Presidente della Corte d'Appello, dal Procuratore generale, dal Comandante della Divisione, dal Rettore dell'Università, dal Presidente del Tribunale civile, dal Procuratore della Repubblica, dal Presidente del Tribunale di Commercio e dal Presidente della Camera di Commercio. Le autorità militari saranno in alta uniforme, e le altre vestiranno l'abito nero.

Le presentazioni saranno fatte dal Prefetto.

I personaggi, designati per essere addetti alle persone dei Sovrani durante il loro soggiorno in Francia, si metteranno alla stazione a Digione a disposizione delle LL. MM. Saranno pure presentati ai Sovrani il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il Direttore ed altri funzionari della *Paris-Lyon-Méditerranée*, venuti a Digione per ricevere i Reali d'Italia.

Ore 9,45 — Partenza da Digione.

Ore 15,30 — Arrivo a Parigi alla stazione del *Bois de Boulogne*. I Sovrani saranno ricevuti sul *quai* della stazione dal Presidente della Repubblica, Loubet, dal Presidente del Senato, dal Presidente della Camera, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dai Ministri, dal Sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi, dal Gran Cancelliere della Legion d'Onore, dal Governatore militare di Parigi, dal Prefetto della Senna, dal Prefetto di polizia, dal Presidente del Consiglio municipale e dal Presidente del Consiglio generale, tutti in grande uniforme od in abito nero.

Il Presidente della Repubblica Loubet presenterà alle LL. MM. le autorità presenti, come pure il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il Direttore ed altri funzionari della *Compagnia dell'Ovest*.

La signora Loubet si troverà pure alla stazione per ricevere il Re e la Regina d'Italia. Il Presidente della Repubblica e la signora Loubet accompagneranno i Sovrani al Palazzo del Ministero degli Affari Esteri. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri accompagneranno pure le LL. MM.

Ore 5 pom. — I Sovrani faranno una visita al Presidente Loubet ed alla sua signora all'Eliseo.

Ore 5,30 pom. — Il Re andrà a portare la sua carta da visita ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati Fallières e Bourgeois.

Ore 7,30 pom. — Pranzo all'Eliseo — Grande uniforme o abito nero.

Giovedì 15 ottobre.

Ore 9,40 ant. — Il Presidente della Repubblica e la signora Loubet si recheranno a prendere i Sovrani al Palazzo del Ministero degli Affari Esteri per recarsi a Versailles.

Ore 9,50. — Partenza dalla stazione degli Invalidi.

Ore 10,15. — Arrivo a Versailles.

Il Prefetto della Senna, il generale Comandante le truppe del dipartimento ed il Sindaco di Versailles si troveranno alla stazione.

Ore 10.30 — Arrivo al Palazzo e visita del Museo.

Ore 12 — Pranzo al Palazzo.

Ore 2 pom. — Passeggiata nel parco, visita alle *Grandes Eaux* ed al Trianon.

Ore 4.15 — Partenza da Versailles.

Ore 5.10 — Arrivo a Parigi alla stazione degli Invalidi.

Ore 7 — Il Re e la Regina pranzeranno nei loro appartamenti al Ministero degli Affari Esteri.

Ore 8.30 — Il Presidente della Repubblica e la signora Loubet si recheranno a prendere il Re e la Regina d'Italia per accompagnarli alla rappresentazione di gala data in loro onore all'Opéra.

Venerdì 16 ottobre.

Ore 10 ant. — Il Presidente della Repubblica e la signora Loubet si recheranno a prendere i Sovrani per una passeggiata in città.

Ore 10,10 — Visita all'*Hotel de la Monnaie*.

Ore 11 — Ricevimento all'*Hotel de Ville*.

Ore 12 — Ritorno al Palazzo del Ministero degli Esteri.

Ore 7.30 pom. — Pranzo offerto dal Ministro degli Affari Esteri e dalla signora Delcassé in onore delle LL. MM.

Sabato 17 ottobre.

Ore 9.20 ant. — Il Presidente della Repubblica si recherà a prendere il Re Vittorio Emanuele per accompagnarlo alle caccie di Rambouillet.

Ore 9.30 — Partenza dalla stazione degli Invalidi.

Ore 10.15 — Arrivo a Rambouillet.

Ore 11 — Pranzo al Castello.

Ore 4.15 pom. — Partenza da Rambouillet.

Ore 5,45 — Arrivo a Parigi alla stazione degli Invalidi.

Ore 7.30 — Pranzo di famiglia all'Eliseo.

Mentre il Re si recherà a Rambouillet, la Regina Elena pranzerà a mezzogiorno all'Eliseo e nel pomeriggio visiterà il palazzo del Louvre.

Domenica, 18 ottobre.

Il Presidente e la signora Loubet si recheranno a prendere il Re e la Regina per accompagnarli alla rivista.

Ore 10 ant. — Rivista militare.

Ore 12,30 — Ritorno al ministero degli affari esteri.

Ore 1,30 pom. — Pranzo militare all'Eliseo.

Ore 3,20 pom. — Partenza delle LL. MM. dall'Eliseo.

Il Presidente e la signora Loubet accompagneranno il Re e la Regina alla stazione. I Presidenti del Senato, della Camera dei deputati e del Consiglio dei ministri, i ministri, i sotto-segretarii di Stato, il Gran Cancelliere della Legion d'Onore, il Governatore militare di Parigi, il Prefetto della Senna, il Prefetto di polizia, il Presidente del Consiglio municipale ed il Presidente del Consiglio generale si recheranno alla stazione per salutare le LL. MM.

Saranno addetti alla persona del Re e della Regina durante il loro soggiorno in Francia:

Il generale di divisione Dalstein, comandante il VI Corpo d'armata — Il V. ammiraglio Mallarmé — Il Prefetto marittimo di Brest — Il capitano di vascello Davin, addetto navale all'Ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia — il capo battaglione Fraisage, ufficiale d'ordinanza del Presidente Loubet — il capo battaglione Saint-James addetto militare all'Ambasciata francese presso S. M. il Re d'Italia.

Il signor Piccione, segretario di Ambasciata di prima classe, capo del gabinetto del ministro degli affari esteri, signor Delcassé, sarà addetto alla persona del ministro degli affari esteri d'Italia, on. Morin.

L'omaggio del Consiglio comunale.

(S) **Parigi**, 7. — Il Presidente del Consiglio municipale ha acquistato due statuette di Leonard, in avorio e bronzo dorato, per farne omaggio ai Sovrani. Le statuette rappresentano delle danzatrici e sono alte cinquanta centimetri.

Le medaglie che saranno offerte al Re saranno racchiuse in un cofanetto con le armi e con le cifre.

Al Re verranno pure offerti quattro rari volumi contenenti importanti documenti storici sulla città di Parigi.

Il concerto all'"Hotel de Ville."

E' stato ieri definitivamente fissato il programma del concerto che verrà eseguito durante la visita dei Sovrani all'« Hotel de Ville. »

Un indirizzo dei commercianti

Parigi, 7 — Il Comitato dei commercianti e dei negozianti dell'*Avenue dell'Opéra*, ha espresso il desiderio di presentare al Re ed alla Regina d'Italia un indirizzo in pergamena.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha promesso di riferire al Prefetto di Palazzo, conte Gianotti, il desiderio dei commercianti di essere ricevuti dalle Loro Maestà.

Il dipartimento della Senna

(S) **Parigi**, 7 — L'ufficio di presidenza del Consiglio generale del dipartimento della Senna si è riunito nel pomeriggio, ha approvato all'unanimità la partecipazione del dipartimento stesso alle feste che saranno fatte in onore dei Sovrani d'Italia ed ha deciso di offrire alla Regina Elena un oggetto artistico in ricordo della sua visita.

Stati Uniti e Abissinia.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Londra, 7, ora 18. — Si ha da Washington: La missione politica di cui il signor Robert Skinner, Console degli Stati Uniti d'America a Marsiglia è incaricato dal suo Governo presso il Negus Menelik, allo scopo di negoziare un trattato di commercio colla Abissinia, va assumendo una importanza maggiore di quanto si riteneva dapprincipio.

Il Ministero della Marina manderà tutta la sua squadra europea per accompagnarlo a Gibuti se lo permetterà la situazione a Beyrut.

Nel viaggio per recarsi da Gibuti alla capitale abissina il signor Skinner sarà accompagnato da un forte distaccamento di truppa di marina.

Il signor Skinner che ha avuto già diversi abboccamenti col signor Loomis facente funzione di Segretario di Stato circa la possibilità di migliorare le relazioni commerciali fra gli Stati Uniti e l'Abissinia si imbarcherà a Marsiglia verso la fine del mese.

La depressione economica degli Stati Uniti.

Appare, da un complesso di sintomi, che la situazione economica degli Stati Uniti non è così brillante come qualche anno fa, e che il paese ha raggiunto nella fase attuale del suo sviluppo, il culmine della prosperità, cosicchè si prepara un periodo di depressione.

Il mercato finanziario americano, o come lo si designa comunemente « Wall Street, » si trova, da parecchio tempo, affetto da una crisi, la quale, in questi ultimi mesi, si è aggravata, e nella seconda metà di luglio e nei primi di agosto, alla Borsa di New York si è assistito ad un vero « crack. » Tutti i valori, sia quelli di natura dubbia che i buoni, hanno subito enormi ribassi: le azioni del gigantesco « trust » dell'acciaio, che nei loro giorni migliori avevano superato il 90, per quelle privilegiate, ed il 50, per le ordinarie, sono discese al disotto di 70 le prime e di 20 le seconde; le azioni del « trust » del rame, che alcuni anni fa, avevano raggiunto 130, sono quotate, ora, al disotto di 40. In conseguenza di questa *débacle* si sono avuti diversi fallimenti, alcuni dei quali di parecchi milioni di dollari ed altri se ne avranno indubbiamente, se la situazione non migliorerà.

La formazione dei « trust » ha subito una sosta: alcuni di quelli formati recentemente, come il « trust » della navigazione, quello dei cantieri navali, versano in condizioni tutt'altro che prospere: quest'ultimo è in istato di fallimento.

Dei numerosi « trusts » costituitisi negli ultimi anni, è probabile che una parte, quelli cioè che riposano su basi poco solide, si dissolva e che gli elementi costituenti ritornino allo stato primitivo.

+

Le cause che hanno prodotto questo stato di cose sono moltepliei e complesse.

Esso è, in parte, l'effetto della sfrenata speculazione degli anni passati e della mania consolidatrice, che aveva invaso il paese.

Furono tanti i titoli, che in seguito all'amalgamamento delle varie imprese ed alle stime esagerate del loro valore, vennero gettati sul mercato, che è giunto il momento in cui esso non li ha potuti più assorbire, di modo che vi è un quantitativo immenso di questi titoli non ancora digeriti che l'opprimono.

Influiscono inoltre sullo stato del mercato finanziario, le condizioni della circolazione monetaria, la quale manca della dovuta elasticità.

Com'è noto, gli Stati Uniti non hanno un biglietto di banca simile a quello che esiste da noi: vi è bensì una circolazione bancaria, ma questa deve essere garantita, da parte delle banche emittenti, con un ammontare uguale di titoli del Debito pubblico federale, di modo che questi, anche perchè servono di garanzia ai depositi del denaro pubblico nelle banche nazionali, sono scarsi e quotati a prezzi assai elevati.

L'emissione dei biglietti non è, per le banche americane, sorgente di quei benefici che produce altrove, nè essa può allargarsi o restringersi a seconda dei bisogni del mercato, come avviene in Italia, dove tale emissione riposa su basi diverse.

Di questa rigidità nella circolazione il mercato si risente specialmente in autunno, quando, in conseguenza dei lavori agricoli relativi ai raccolti, l'Ovest richiama dalle Banche dell'Est una grande quantità di fondi.

+

Un'altra causa della crisi che attraversa « Wall Street » dipende dal malcontento che serpeggia nelle classi lavoratrici, malcontento che, accentuatosi negli ultimi tempi, si è manifestato sotto forma di numerosi scioperi.

Erano appena spenti gli echi del grande sciopero del carbone, quando si è manifestata una grave agitazione negli operai di numerose industrie, i quali hanno domandato maggiori salari, meno ore di lavoro e riconoscimento delle loro unioni, e, nella maggior parte dei casi, la pace è stata ottenuta colla resa dei proprietari.

In altri casi, invece, lo sciopero si è trascinato per vari mesi, come è avvenuto a New-York per gli operai addetti alle imprese edilizie, nella Pennsylvania per quelli dei cotonifici, cagionando danni incalcolabili tanto alle classi lavoratrici, quanto a quella dei capitalisti.

Questa irrequietezza degli operai dipende sia dall'essere troppo ben pagati, e perciò in condizione di poter scioperare con molta facilità; sia dal continuo aumento nei prezzi dei generi di prima necessità, conseguenza del regime dei *trusts* e della tariffa protezionista, il quale si è ripercosso sfavorevolmente sui salari della mano d'opera.

Quali si siano le cause di questo movimento delle classi operaie, è certo che esso ha destato gravi inquietudini nel mondo finanziario e varie Compagnie ferroviarie che avevano progettato grandi lavori, vi hanno pel momento rinunciato.

Lo stato dei raccolti che esercita tanta influenza su « Wall Street », sebbene non possa dirsi cattivo, non è però del tutto soddisfacente. Il grano seminato in primavera darà un raccolto inferiore a quello dell'anno scorso. Il raccolto del cotone non è del tutto tranquillizzante, perchè, essendo in ritardo, può essere danneggiato dai primi geli. L'altro grande raccolto, quello del granturco, anche nelle condizioni più favorevoli, sarà, almeno per quantitativo, inferiore a quello dell'anno passato.

+

A tutto ciò si deve aggiungere la sperata speculazione sul cotone greggio che ha spinto i prezzi dell'articolo a limiti così alti da ridurre grandemente il consumo.

Conviene finalmente ricordare che si avvicina il periodo delle elezioni presidenziali: l'anno che precede tali elezioni è generalmente poco favorevole agli affari, date le incertezze e le inquietitudini che si hanno al riguardo.

Vi è in America un vecchio aforisma che dice il prezzo del ferro essere il barometro del commercio.

Esso è basato sul fatto che questo metallo entra, in una forma o nell'altra, in un numero talmente grande di industrie, che la sua domanda rispecchia il grado di attività esistente. Ora il prezzo attuale della ghisa, dimostrerebbe che l'attività industriale del paese è rallentata.

Sebbene si cerchi di persuadere che la crisi è limitata alla Borsa e che la prosperità del paese non ne soffre, la fiducia nella gran massa del pubblico è scossa ed esso è restio ad investire capitali nei valori di Borsa, anche coi prezzi ridotti attuali, nella tema che possa accadere di peggio.

E' da augurarsi, nell'interesse stesso dell'Italia, che la depressione minacciata avvenga il più tardi possibile, poichè è certo che dato lo sviluppo dei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Italia, una crisi nell'America del Nord si ripercuoterebbe sfavorevolmente nel nostro paese, sia dal lato del nostro commercio che da quello della nostra emigrazione.

Bisogna tener presente che il primo ha raggiunto la cifra di 190 milioni di lire di scambi, e che la seconda ha superato i 230,000 emigranti, nell'anno fiscale 1902-1903.

Jaurès ai socialisti italiani.

Parigi, 7 — Jaurès nella *Petite République*, raccomanda di nuovo ai socialisti italiani di astenersi da qualunque dimostrazione ostile, in occasione della visita dello Czar, anche per non compromettere il riavvicinamento franco-italiano.

La Commissione per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 7. — La Commissione permanente per gli zuccheri riprenderà i suoi lavori il 15 corr. a Bruxelles. Si sa che la Convenzione internazionale messa in vigore il primo settembre è stata firmata dalla Germania, dall'Austria-Ungheria, dal Belgio, dalla Francia, dall'Inghilterra, dai Paesi Bassi e dalla Svezia e Norvegia. Già due altri Stati, il Granducato del Lussemburgo ed il Perù hanno dato la loro adesione. La Commissione dovrà ratificare l'entrata di questi due paesi nell'unione internazionale.

Per l'Esposizione italiana in Londra

(S) **Londra**, 7. — La Camera di commercio italiana in Londra, in seguito ad accordi presi col Ministero d'agricoltura e commercio in Roma e con le principali Camere italiane, espone il programma della Mostra italiana, che sarà aperta nell'anno prossimo in questa metropoli.

L'iniziativa della *London Exhibition Limited*, accolta col massimo favore in Londra, ha ottenuto di già l'appoggio morale di cospicui personaggi inglesi, con a capo il Duca di Cambridge. Perciò la Camera di commercio italiana ha accettato ben volentieri di cooperare, entro i limiti delle sue attribuzioni, alla buona riuscita del progetto, sperando che esso riesca vantaggioso allo sviluppo dei rapporti commerciali anglo-italiani.

A tutela degli interessi degli espositori italiani ed a mantenere un carattere esclusivamente italiano alla Mostra, la Camera di commercio ha ottenuto che la Società assuntrice non prenda impegni con espositori, le richieste dei quali non fossero vidimate dalla Camera stessa.

A fine di dare il massimo rilievo alla sezione delle Belle arti, è stato convenuto che gli espositori non subiranno limitazioni di spazio. L'ammissione dei quadri e delle statue sarà seriamente controllata da Comitati di artisti italiani da costituirsi in Italia ed a Londra, sempre sotto il patronato della Camera di commercio.

Gli oggetti esposti nelle gallerie artistiche saranno assicurati a carico della Società assuntrice dell'Esposizione, la quale si assume pure ogni spesa relativa al disimballaggio ed al collocamento degli oggetti stessi, riservandosi soltanto, in caso di vendita, una provvigione del 10 per cento sul prezzo di compra.

Gli espositori delle altre sezioni dovranno pagare determinate tariffe per lo spazio occupato, ma la vendita sarà libera e non sarà soggetta ad alcuna ritenuta, salvo che per quanto riguarda i vini ed i prodotti alimentari, la cui vendita sarà regolata con differenti norme.

Come è noto, in Inghilterra la vendita dei vini e della birra pel consumo sul luogo va soggetta a restrizioni rigorose; quindi il numero dei *buffets* nei locali dell'Esposizione sarà ristrettissimo. Ciò nonostante la Camera di commercio ha ottenuto che una delle maggiori *buvettes* sia esclusivamente adibita alla vendita di vini e di commestibili italiani.

La Camera fa rilevare ai produttori di vini italiani che la vendita della birra tedesca in Inghilterra si è sensibilmente accresciuta dopo un'Esposizione del genere tenutasi nel 1890 negli stessi locali, ove avrà luogo quella italiana.

La Società concessionaria di *Earl 's Court* ha pure assunto impegno di aprire un *restaurant* italiano.

Le giurie per l'aggiudicazione dei diplomi saranno nominate dalla Camera di Commercio italiana.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. che approva il regolamento per il servizio delle Casse di risparmio postali.

RR. DD. concernenti: Autorizzazione al Comizio agrario di Biella ad accettare la donazione fatta dalla marchesa d'Harcourt vedova della Marmora: Facoltà al Consorzio d'irrigazione Roggia Calcinatelle di riscuotere il contributo dei soci nelle forme fiscali.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Sala Biellese (Novara) e nomina a R. Comm. straord. del signor Giuseppe Ferrari.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della guerra e di agr., ind. e commercio.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel luglio dalle Casse di risparmio postali.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano. 7 ore 15,50. — La carrozza automobile « Milano 33 » dell'avv. Casanova di Milano, percorrendo ieri lo stradale Pavia-Stradella con lo *chauffeur*, che è un arabo, e con due amici del proprietario, urtò e rovesciò nel fossato una carrozzella il cui cavallo, essendosi adombrato, l'aveva respinta fino nel mezzo della via. Il guidatore rimase illeso: invece certo Lombardi settantenne, oste di Lardirago che era dentro subì la frattura delle gambe e lo schiacciamento del petto. Morì poco dopo nell'ospedale di Pavia.

Taranto, 6. — *(Karloo)*. Il treno n. 83, proveniente da Reggio, alla stazione di Nova-Siri deviò ed investì una locomotiva che trovavasi sul binario vicino. Le due macchine e parecchi carri subirono danni rilevanti. Dieci persone sono ferite ma lievemente.

— La vendemmia è quasi al suo termine. Il vino è di ottima qualità e si quota a L. 13,50 l'ettolitro, consegna sul fondo. I prezzi però tendono al rialzo.

Gli ulivi lasciano sperare un buon raccolto se i tempi si manterranno asciutti. Per ora non si è constatata la comparsa del punteruolo o della mosca olearia.

Non dominano i venti sciroccali che sono quelli che favoriscono la comparsa dell'insetto devastatore: perciò si ritiene che tutto andrà bene.

Palermo, 7, ore 12,45. — Il *Giornale di Sicilia* narra la scoperta d'un barbaro assassinio avvenuta dopo nove anni e mezzo.

Nel maggio del 1894 Eugenio Trinca un giovanotto impiegato presso Vincenzo Battaglia, esportatore di agrumi, venne trovato assassinato. Parve, dopo le prime ed inutili ricerche, che il misfatto sarebbe rimasto impunito. Negli ultimi anni la Polizia andò ricercando elementi per provare mandante il Battaglia che era l'amante della moglie del Trinca e che aveva assicurato questo per 70,000 lire.

Dopo la morte dello sventurato la somma fu riscossa e sciupata quasi tutta dai due amanti.

La responsabilità della moglie pare fino ad ora esclusa, perchè — e questo è certo — essa ignorava l'assicurazione.

Il Battaglia aveva pagato solo due trimestri. Dopo avere sciupato la metà spettante alla vedova tentò di dar fondo anche all'altra spettante agli orfani, facendo vantare delle cambiali su alcune persone.

Il processo fu riaperto e tutta l'istruttoria fu compiuta. — Ma l'assassino emigrò per l'America sei mesi indietro.

Circa lo stesso tempo aveva assicurato anche un ferroviere: ma questi, temendo che sarebbe stato avvelenato, rinunciò all'assicurazione.

Napoli, 7, ore 17,55. — Il colono Angelo Tanzi da Pontecorvo, assalito da alienazione mentale, armatosi di coltello, si avventò contro il fratello Francesco uccidendolo. Agli urli della vittima sopraggiunsero i genitori e la cognata che vennero gravemente feriti dal forsennato. Le guardie campestri riuscirono ad arrestare l'omicida in campagna, dopo una lotta disperata.

Palermo, 6. — La popolazione di Villarosa fece una dimostrazione contro il Municipio. Fu necessario l'intervento della forza pubblica per ristabilire la calma. Il presidente della Società operaia ha inviato al prefetto una protesta contro il tenente del distaccamento (19.o regg. fanteria) e il brigadiere dei carabinieri per la chiusura della sede sociale e per i modi inurbani.

Milano 8, ore 1,05. — Per iniziativa dell'ingegnere Oreste Lattes, funzionario del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, appoggiato dall'on. Luigi Luzzatti si sta per costituire una Associazione nazionale per la vigilanza sul lavoro nelle fabbriche; per guisa che la vigilanza stessa sulla osservanza delle leggi scaturisca dalla cooperazione e dal controllo reciproco degli industriali, come avviene per la prevenzione degli infortuni e per disciplinare l'utenza delle caldaie a vapore.

I Sovrani a Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 7 ore 17,35. — *(Salve)* Un manifesto del sindaco annuncia che domattina alle 8 i Sovrani faranno una visita alla città e che gli uffici municipali si apriranno alle 12.

Sarà questa la prima visita della Regina a Livorno. La popolazione si prepara ad accoglierla assai cordialmente.

I Sovrani andranno al Ricovero, alle Case Pie, all'Ospedale, alla Metallurgica e all'Accademia Navale.

Deputati ed elettori.

(S) **Calice al Cornoviglio**, 7. — E' qui giunto oggi l'on. deputato Cimati per salutare gli amici elettori ed è stato entusiasticamente accolto dalla popolazione.

Dopo un ricevimento al Municipio, il sindaco Paita ha offerto un banchetto in onore dell'on. Cimati, durante il quale furono portati numerosi brindisi alla sua salute.

L'on. Cimati ha risposto con commosse parole, bene auspicando per i principii democratici di questa popolazione e ringraziando per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto fattagli.

Sono stati spediti telegrammi al presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed all'on. Giolitti.

Nel Porto di Genova

(S) **Genova**, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 698 carri, di cui 189 di carbone per i privati e 87 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 254, dei quali 161 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Verona, 6. — Centosessanta operaie dello Stabilimento Talamini di Castelnuovo hanno scioperato in seguito ad una controversia sull'applicazione della legge per il lavoro delle donne e dei fanciulli. Il prefetto ha promesso di adoperarsi per la composizione.

Alessandria, 6. — Gli operai orefici chiesero la diminuzione dell'orario ma i principali si rifiutarono giustificandosi con la concorrenza che farebbero i centri vicini. Una Commissione ha ora presentato loro un memoriale nel quale è dimostrato che la giornata è dovunque di nove ore e che le mercedi giungono fino a L. 4,50, mentre qui sono inferiori. S'aspetterà la risposta fino a giovedì. Pare che dopo si proclamerà lo sciopero. Cinque proprietari hanno concesso la riduzione: dieci non vogliono cedere.

Scioperi in Francia.

Lilla, 7 — In quasi tutte le officine che ieri erano state chiuse, è stato ripreso oggi il lavoro. Il nuovo tentativo di sciopero è completamente fallito.

Parigi, 7 — Si ha da Tourcoing: « Una banda di scioperanti provenienti da Halluin e da Mélun ha invaso parecchi stabilimenti di tessitura rompendo i vetri e costringendo gli operai ad abbandonare il lavoro. Sono qui giunti oltre 1000 uomini di truppa ed altri sono attesi ».

Parigi, 7. — Il *Temps* ha da Lilla:

« Un audace tentativo per far cessare il lavoro nelle officine ha avuto luogo stamane nelle fabbriche a Faucleur.

Mentre i soldati sorvegliavano l'entrata dell'officina, gli scioperanti con delle scale salirono per le finestre posteriori nell'edificio e fecero cessare il lavoro.

Il direttore delle tessiture avendo offerto un aumento di salario ai suoi operai, se essi avessero continuato a lavorare, questi chiesero al Sindacato il permesso di lavorare.

I capi del Sindacato però impedirono l'approvazione di tale desiderio degli operai, intimando loro di scioperare e di attendere la riunione degli scioperanti di stasera.

Le autorità civili e militari hanno deciso di occupare militarmente tutte le officine, le banche, i magazzini, i musei ed il gazometro, e far circolare delle pattuglie di cavalleria ad ogni quarto d'ora.

Lo sciopero è stato dichiarato spontaneamente ad Hazbrouch in parecchie tessiture. Tutto è calmo

A Commines lo sciopero è completo.

In parecchi punti gli scioperanti minacciano di saccheggiare le officine se non cesseranno il lavoro.

Sono state requisite truppe da ogni parte; ma appena un quarto delle truppe richieste sono giunte sul luogo. Tutti gli industriali hanno chiesto truppe e gendarmi per proteggere le loro officine.

Un manifesto del Comitato dello sciopero è stato affisso nella regione tessile chiedendo una condizione uniforme per tutta l'industria tessile ed invitando tutti gli operai alla solidarietà per lo sciopero generale.

Nell'Haluin dalle stesse Compagnie ferroviarie è stata organizzata la sorveglianza sulle linee. Numerose pattuglie vigilano alla loro incolumità. »

(S) **Parigi**, 7 — Si ha da Turcoing che la tessitura Mathon ha dovuto licenziare gli operai di fronte alle minaccie degli operai scioperanti. Le palizzate di un giuoco del *foot bal* sono state distrutte.

Una vettura nella quale si trovavano due signore attempate è stata assalita: gli sportelli della vettura sono stati rotti. Durante una dimostrazione di scioperanti sono stati arrestati tre individui di nazionalità belga.

L'amministrazione municipale siede in permanenza. Un forte distaccamento di soldati sorveglia i principali punti della città e le officine.

Riscatto della ferrovia del Sempione.

Berna, 7. — Ieri ebbe luogo una conferenza tra i rappresentanti del Consiglio federale, la Commissione di liquidazione della Compagnia Jura-Simplon e l'Impresa del traforo, nella quale si addivenne ad un accordo.

Il Consiglio Federale respinse tutte le domande presentate dall'Impresa del traforo e si limitò a concedere alcune indennità suppletive che la Commissione dei periti aveva riconosciuto giustificate. L'Impresa accettò.

La Convenzione pel riscatto del Jura-Simplon potrà perciò essere discussa dalle Camere federali nella sessione autunnale, la quale incomincia il 26 corrente.

SCIENZE E LETTERE

Congresso di medicina in Padova.

Il Congresso di medicina interna, che raccoglierà anche quest'anno i cultori di clinica medica e molti medici pratici, promette di riuscire assai bene.

Le adesioni sono già moltissime e gli argomenti in discussione, come quelli sulla individualità, sull'interruzione della gravidanza e sulle dottrine moderne della immunizzazione destano vivo interesse tra gli studiosi.

Le scuole universitarie saranno largamente rappresentate; sono infatti preannunciati importanti lavori clinici e sperimentali dei prof. De Renzi, De Giovanni, Maragliano, Bozzolo, Queirolo, Grocco, Galvagni, Rummo, Patella, Castellino, Gabbi, Rossoni, Giuffrè e di molti altri.

Il Comitato ordinatore aderendo al desiderio espresso da parecchi medici condotti ha deliberato di destinare una intera seduta alla trattazione d'interessi professionali.

Tessere e carte di viaggio dal prof. Lucatello dell'Università di Padova. I ribassi ferroviari vanno dal 40 al 60 0[0, secondo le percorrenze, e i limiti di tempo per i viaggi sono dal 20 ottobre all'8 novembre. Come è noto il Congresso sarà inaugurato nella grande aula del Bo il 29 corr. e durerà sino al 1.o novembre.

Gli studenti di medicina senza pagare la quota d'iscrizione possono avere le carte di viaggio per fruire dei ribassi ferroviari ed assistere come uditori al Congresso.

R. Istituto di scienze sociali "Cesare Alfieri ,, in Firenze.

Sino al 31 ottobre sono aperte le ammissioni ai vari corsi di questo R. Istituto, il quale è solo in Italia a dare largo e armonico svolgimento agli studi economici e sociali.

Il diploma di dottore in scienze sociali è dato dopo un corso triennale, e apre la via alla carriera consolare e diplomatica, agli alti impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, all'insegnamento superiore. E' notevole il brillante esito dei vari concorsi — segnatamente nella carriera diplomatica — ottenuto dagli allievi di questo Istituto.

Vi è aggiunto un corso biennale di perfezionamento, anche pei laureati delle altre Università. Questo corso è la migliore preparazione alla vita politica; vi si fanno una larga e pratica analisi delle questioni di attualità nel campo economico, giuridico e sociale, e frequenti discussioni e conferenze. Direttore dell'Istituto è il commendatore De Johannis illustre economista, e fra gli insegnanti sono i professori Anzilotti, Supino, Caturi, Della Volta, Franchetti, Gemma, Brunetto, Lentini, e i senatori Villari, Luchini, Gabba.

Il Congresso di patologia.

(S) **Firenze**, 7. — Il Congresso di patologia ha proclamato Milano sede del futuro Congresso nella primavera del 1905, dando incarico ai prof. Foà e Golgi di studiare l'opportunità di un accordo colle associazioni di patologia germaniche per rendere il Congresso internazionale.

(S) **Firenze**, 7 — Il secondo Congresso di patologia si è chiuso stasera.

I congressisti si sono riuniti a banchetto al *Gambrinus*.

Drammi di terra e di mare

Esplosione a bordo

(S) **Parigi**, 7 — La *Patrie* ha da Brest:

Ha avuto luogo una grave esplosione a bordo della torpediniera *84* ove si trova la scuola fuochisti della difesa mobile di Brest. Parecchi soldati rimasero feriti e furono trasportati all'ospedale marittimo di Brest.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Come già dicemmo, l'ordine del giorno del 27 settembre firmato dalla maggioranza degli autori ha suscitato discussioni e commenti.

La *Nuova Antologia* dichiara di approvare quell'ordine del giorno senza restrizioni, e raccomanda che si esiga prontamente una *legislazione teatrale* quale esiste in Francia e altrove che imponga lealtà, esattezza, misura nei contratti, nelle imprese, nelle retribuzioni dei poveri autori e attori e nei proventi degli intermediari e tenga in freno la speculazione.

— Giovanni Verga farà rappresentare nella prossima stagione dalla compagnia Talli al teatro Manzoni di Milano la sua nuova commedia in tre atti: *Dal tuo al mio.*

— Leggiamo nei giornali d'America giunti con l'ultima posta che Ermete Novelli ha firmato con Ciacchi un contratto per un giro al Rio della Plata, a cominciare dalla metà dell'anno prossimo.

La compagnia Della Guardia che ora è tornata a Buenos Ayres andrà poi nel Cile e darà a Valparaiso una serie di rappresentazioni al teatro Vittoria dal 15 dicembre al 31 gennaio, sicchè ritarderà di molto il suo ritorno in Italia.

— La nuova commedia di Giannino Antona Traversi, si intitola, come già è noto: *I mariti infedeli*. Quelli che hanno avuto la fortuna di udirne la lettura, fatta dall'autore, ne dicono un mondo di bene.

I Mariti Infedeli saranno interpretati dalle due primarie Compagnie Di Lorenzo-Andò, e Gramatica-Talli-Calabresi.

Necrologio. – E' morto a Milano Benedetto Junck amatore d'arte, musicista, protettore di Tranquillo Cremona del quale possedeva fra gli altri il famoso quadro *L'Edera*. Era malato da gran tempo.

Arte. — *Acquisti del Re alla Mostra d'arte a Livorno* — Ci scrivono da Livorno: — Re Vittorio ha fatto acquistare le seguenti opere alla nostra Mostra d'arte; Pittura: *Accampamento*, cav. prof. Giovanni Fattori; *Canto di primavera*, cav. prof. N. Cannicci; *Paesaggio al mattino;* prof. Giorgio Kienerk. — Scultura: *Moncello napoletano* (bronzo), Giovanni De Martino; *Vita e lavoro* (gesso) G. Gronchi. — Fotografia: trittico, cav. dott. Riccardo Bettini.

Berlino, 7 — Yvette Guilbert, qui giunta nel mese di febbraio, è stata l'altro ieri nuovamente operata dal chirurgo prof. Israel. Lo stato della celebre artista è soddisfacente.

La peste bubbonica.

Rio-Janeiro, 6 — Nella settimana scorsa si sono verificati quindici casi di peste bubbonica.

Per la difesa contro la peste

(S) **Parigi**, 7 — La Conferenza internazionale per completare le misure tendenti ad impedire la propagazione della peste bubbonica e del cholera in Europa ed in Oriente si riunirà a Parigi in seguito all'invito rivolto dall'Italia alle Potenze. L'ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia, sig. Barrère, prenderà parte ai lavori della Conferenza, presiedendo la delegazione francese.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli – Giud.: Servici e Santasilia – P. M.: cav. Pacces – P. C.: Sansoni – Dif.: Randanini e Falessi – Canc.: Berti.

I fasti della mala vita a Roma.

Lorenzo Palmiro Ortenzi, di anni 19, stuccatore, Augusto Esposito, d'anni 18, stagnaro, Alfredo Cacciatori, di anni 17, fabbro ferraio, e Alfredo Fanciulli, tutti romani e affigliati alla mala vita, si contendevano l'amore di certa Annunziata Conti e il diritto di proteggerla.

Stando così le cose, la notte del 23 giugno, la Conti, assieme con alcune sue *compagne*, andò al baccanale di S. Giovanni e là si accompagnò col Fanciulli. Nei pressi del Colosseo furono raggiunti dall'Ortenzi, il quale presa la Conti per un braccio, la condusse in disparte e la trattenne a lungo a parlare.

Finito il colloquio il Fanciulli disse di voler fare la conoscenza dell'Ortenzi e l'invitò a trovarsi l'indomani in piazza Guglielmo Pepe. Però l'Ortenzi non si presentò e fece pervenire delle minaccie al Fanciulli.

Nel pomeriggio del 28 giugno l'Ortenzi, l'Esposito e il Cacciatori si recarono in una sala da ballo dove era il Fanciulli e non appena questi uscì, l'Ortenzi tolse al Cacciatori un pugnale e fattoglisi dinanzi lo freddò con un colpo nel petto, poi fuggì seguito dal Cacciatori e dall'Esposito.

Fu rinviato al giudizio per omicidio premeditato: gli altri per cooperazione.

Ieri comparvero dinanzi ai giurati soltanto i due ultimi, perchè l'Ortenzi, avendo dato segni di alienazione mentale nelle more del giudizio, si trova ricoverato al manicomio.

I giurati, seguendo la tesi sostenuta dalla Parte Civile, ritennero a maggioranza di 7 voti, l'Esposito colpevole di concorso secondario in omicidio premeditato e negarono all'unanimità la responsabilità del Cacciatori.

In seguito a tale verdetto il Cacciatori fu assolto e l'Esposito, difeso dall'avv. Randanini, fu condannato a 6 anni ed 8 mesi di reclusione da scontarsi in una Casa di correzione.

Tribunale - III Sezione penale.

Pres. cav. Manferoce — Giud. Ciarocchi e Ciriaci P. M. Pujia — Dif. Valente e Zorzi.

L'aggressione al sen. Giacomo Malvano.

La mattina del 31 luglio il sen. Malvano, segretario generale del Ministero degli esteri, sul portone della propria abitazione al Corso V. Emanuele, fu improvvisamente aggredito da un individuo, il quale, mentre lo apostrofava con parole ingiuriose, gli vibrava un colpo di bastone alle spalle.

L'aggressore, arrestato immediatamente si qualificò per Francesco De Lorenzo di anni 65, da Varapodio (Reggio Calabria), e dichiarò di avere aggredito il senatore ritenendolo l'unico ostacolo per conseguire i suoi diritti su alcuni terreni acquistati nello Sciotel (Abissinia) e di avere in proposito avanzato reclami al Ministero degli esteri, sempre però inutilmente.

Quantunque il sen. Malvano avesse fatto premure perchè non si procedesse contro il De Lorenzo, pure questi venne rinviato al giudizio trattandosi di violenze commesse in danno di un pubblico funzionario.

Ieri, dunque, il De Lorenzo fu tradotto davanti al Tribunale e poichè dal dibattimento risultò che l'aggressore agì a scopo di scandalo fu condannato a dieci mesi di reclusione e a L. 200 di multa.

Sports

Assalto schermistico.

San Sebastiano, 7. — Al castello di Miramar ha avuto luogo un assalto schermistico al quale ha preso parte brillantemente il maestro italiano Conte. Il Re Alfonso XIII gli ha conferito la croce di Isabella la Cattolica.

Il maestro Conte è partito per Parigi ove organizzerà un assalto di scherma in occasione del viaggio dei Sovrani d'Italia.

Palloni dirigibili

(S) **Parigi**, 7 — La *Patrie* annunzia che l'Arciduca Salvatore d'Austria e l'aereonauta conte Delavaulx faranno domani un'ascensione col pallone dirigibile *Centauro*. Se il tempo sarà favorevole, anche l'Arciduca Salvatore li accompagnerà. Quattro altri aereostati si innalzeranno simultaneamente e porteranno nelle navicelle il conte Castillon de Saint-Victor, il duca e la duchessa d'Uzès ed altri personaggi della nobiltà parigina.

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monterotondo, 7 — Gli esattori in seguito alle premure della Giunta Municipale hanno fatto delle concessioni che la popolazione ha accettato. La truppa è ripartita per Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 8 ottobre 1903 — S. Reparata

Leva il Sole alle ore 6.14 m. — Tramonta alle 5.40 s.
Leva la Luna alle ore 6.55 m. — Tramonta alle 7.52 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

7 ottobre 1903, ore 15.

Europa: pressione minima di 759 sulla Svezia meridionale, massima di 767 sul basso Tirreno.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia superiore, disceso di 1 a 2 mill. altrove; temperatura leggermente diminuita.

Stamane: cielo vario, venti deboli intorno ponente.

Barometro: massimo a 767 sul basso Tirreno, minimo a 765 al Nordest.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario al Nord, quasi ovunque sereno altrove.

Monoverbo.

T I L

Spiegazione del Passatempo precedente:
LUCCIO-LA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 ottobre 1903
Nati 38 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Tibaldi Maria fu Bernardo, Alvito, 65, contad. coniug.
Pera Domenico fu Pasquale, Pescina, 40, celibe
Venerucci Giuseppe di Antonio, Fossombrone, 28, stall. cel.
Bacci Carmine di Pasquale, Trevi, 33, contad. coniug.
Gizzi Andrea di Michele, Prossedi, 45, contad. coniug.
Pennesi Romeo fu Giovanni, Roma, 22, celibe
Scaccia Luigi, Lanciano, 30, sarto coniug.
Cannella Maria di Pietro, Velletri, 58, coniug.
Cicerchia Giulia fu Vincenzo, Velletri, 31, relig. nubile
Bonanni Camillo fu Cesare, Palestrina, 85, ved.
Legnani Ernesto di Paolo, Roma, 39, imp. coniug.
Nocelli Anna fu Giuseppe, Tagliacozzo, 66, coniug. Iacolucci
Perla Lucia fu Luigi, Pedaso, 44, coniug. Cieccolini
Rossi Maria fu Domenico, Firenze, 60, ved.
Felonne Pietro fu Paolo, Roma, 82, cocch. ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Avellino - 31 ottobre - Manutenzione della strada provinciale Martinello-Ponte, Sele-Tronco metri 30,693 - Annuo estaglio 6137 - Anni cinque.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1234 per l'**Amministrazione.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.5 — Minimo 15.0

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette Mr. De Stefano arcivescovo di Trani e Barletta, monsignor Savelli-Spinola, segretario di Propaganda per gli affari orientali, il comm. Giuseppe Crostarosa presidente del Comitato regionale Romano, monsignor Ugo Boncompagni canonico di S. Pietro e varie persone italiane e straniere.

— Il Santo Padre nel pomeriggio di ritorno dalla passeggiata nei giardini vaticani, ricevette nella terza loggia il marchese Giulio Sacchetti rappresentante la Società artistico operaia e varie persone italiane e straniere.

— Il Papa ricevette i cardinali Macchi e Vives y Tuto.

— Pio X nella udienza particolare accordata a parecchi giornalisti cattolici d'Italia, fece loro la più paterna accoglienza, e, con insistenza raccomandò loro di avere molta calma nell'esercizio del difficile ufficio di pubblicista, e meglio aspettare un poco, prima di scrivere di cose che aprano l'adito a polemiche. E soggiunse con bontà: Io però compatisco le difficoltà colle quali spesso i pubblicisti hanno da combattere. Poi, il Santo Padre toccò del prossimo Congresso cattolico di Bologna. Spero, disse, che avrà un esito felice. Là si potrà vedere la fedeltà di ciascuno all'opera cioè dei Congressi. E' mia volontà, soggiunse, che tutto il movimento cattolico entri definitivamente in quella organizzazione.

E soffermandosi a parlare dell'opera dei Congressi e del conte Grosoli, disse: I cattolici italiani hanno alla loro testa un uomo che vale tant'oro quanto pesa.

— Si è costituito un Comitato per solennizzare il novantesimo anniversario della nascita della madre del Papa, che, come è noto, era un'umile campagnuola. Essa aveva nome Margherita Sanson, nacque nel 1813 a Vedelago presso Riese. Una lapide commemorativa, la cui iscrizione sarà dettata dallo stesso Pio X, sarà murata sulla casa ove nacque.

— Fra due giorni, il 5 corrente, giungerà a Roma il pellegrinaggio veneto. Il pellegrinaggio lombardo vi giungerà il 18, quello piemontese giungerà il 20, a novembre verrà un grandioso pellegrinaggio dell'Archidiocesi di Benevento, e il 7 dicembre p. v. verrà un pellegrinaggio di cattolici toscani.

— Il Papa ricevette in privata udienza il marchese Francesco Giustiniani, tenente brigadiere generale delle guardie nobili con la sua consorte e il comm. Rossi De Gasperis.

— E' giunto in Roma monsignor Delenda, Arcivescovo Latino di Atene.

Arrivi e partenze. — E' giunto ieri l'Ambasciatore d'Inghilterra, ed è partito l'on. Cortese

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 6 corr. prese le seguenti deliberazioni:

Nettuno - Congregazione di carità - Enfiteusi Marotti: approva.

Formello – Trasformazione del Monte frumentario: parere favorevole.

Roma – Società Asili infantili - Rinnovazione forniture – Modificazione allo statuto per le case popolari: approva.

Bellegra – Regolamento tassa posteggio: approva.

Nettuno – Confraternita del Sacramento – Lavori alla casa in piazza Colonna: approva.

Moricone – Vendita di fabbricato comunale: approva.

Civitavecchia – Asili infantili - Organico degli impiegati: approva.

Vetralla – Accettazione dimissioni dottor Giannantoni: approva.

Corneto – Asili infantili - Statuto organico: parere favorevole.

Mentana – Pagamento alla Società farmaceutica: approva.

Corneto – Asili infantili - Prelevamento di fondi: approva.

Bieda – Riduzione di fitto fondo comunale: non approva.

Bassano Teverina – Aumento della tariffa del bestiame: approva.

Mentana – Sistemazione di strade interne: approva.

Manziana – Dirado del bosco comunale: approva.

Tivoli – Autorizzazione per subasta terreni: approva.

Fabbrica – Confraternita del Sacramento - Causa Battistoni: approva.

Orte – Retribuzione al dott. Morganti: approva.

Corneto – Conferma a vita del rag. Achilli: non approva.

Onano – Congr. di carità - Transazione col vescovo di Acquapendente: approva.

Bagnaia – Confr. del Gonfalone - Affrancazione di canoni: approva.

Marano Equo - Occhigrossi Pietro - Sgravio di medicinali — Reclami al ruolo tassa bestiami — Regolamento tassa esercizio: approva.

S. P. Q. R. — In seguito ad accordi intervenuti nella riunione di Giunta di ieri venerdì prossimo avrà luogo una riunione privata del Consiglio comunale per discutere sulla situazione finanziaria.

Una domanda opportuna — In questi giorni non sappiamo veramente per ordine di chi e a quale scopo si sta dissodando il prato del piazzale di San Paolo per metterlo a coltura, più o meno intensiva.

La cosa ci pare assolutamente sconveniente. A parte infatti la circostanza che quella località costituisce — diremo così — un grandioso accesso alla Basilica e che sarebbe certamente poco decoroso veder coltivata quell'area, recinta da antiche alberate, a fava o a ceci, sta il fatto che quello spazio è rimasto sempre libero e incolto perchè servì già di camposanto e più specialmente di sepoltura ai morti nella celebre pestilenza del 1657.

Appunto per ciò, fino a pochi anni or sono, all'ingresso del prato sorgeva una grande croce di legno!

Ora è lecito domandarsi se sia conveniente pel Demanio — perchè crediamo, salvo errore, si tratti di area demaniale — per guadagnare poche lire all'anno convertire quella località, che ha pure tradizioni storiche e risponde a concetti estetici, in un povero orto?

Ma i numerosi forestieri che si recheranno alla Basilica di San Paolo, che cosa dovranno pensare della nostra miseria se parve proprio indispensabile di utilizzare quei pochi metri di terreno?

Oggi, che anche il quadriportico della Basilica di San Paolo è pressochè compiuto, non sarebbe desiderabile, invece, che l'accesso alla Basilica venisse sistemato nel modo più decoroso e conveniente, così da persuadere i forestieri del gran-

---

1

Gli orecchini della morta

E' mezzogiorno. — Un allegro raggio di sole di giugno penetrando fra le doppie tende di mussola e di damasco di due grandi finestre, illumina debolmente una camera da letto ammobiliata con graziosa eleganza che contrasta singolarmente con la scena solenne alla quale assisteremo.

Una donna di circa quarant'anni, ancora molto bella, malgrado gli incancellabili segni che le sofferenze avevano scolpito sul suo viso, è sul suo letto di morte. I suoi lineamenti emaciati sono calmi; dai suoi grandi occhi neri, socchiusi sfugge uno sguardo dolce; il suo braccio destro pendente fuori del letto, lascia vedere una mano bianca, lunga, affilata, piena di distinzione.

Si capisce che la malata soffre, ma che ella gioisce, per così dire, delle sue sofferenze; vi è nella sua fisonomia, nella sua posa, in tutta la sua persona infine, tanta tranquillità, tanta speranza e tanta rassegnazione, che si riconosce in quella morte che si avanza la ricompensa di una vita santa o santificata dal pentimento.

Una donna di una ventina d'anni ed una giovane quasi della stessa età completano il quadro. La prima, bionda dagli occhi neri, dai lunghi capelli, dalla fisonomia dolce ed alquanto pensosa, è prosternata innanzi al letto, con la fronte poggiata sul braccio della morente, di cui copre la mano di baci e di lagrime.

E' vestita con gusto e ricchezza, ma quello che stona terribilmente con l'eleganza della sua toletta è un paio di stivali da uomo, nei quali le sue gambe sono sprofondate fino ai ginocchi.

Daremo subito la spiegazione di ciò perchè non si prenda per pazza l'ammirabile donna così calzata.

La moribonda si chiamava signora Nunny. Suo marito, sposandola, le aveva portata una fortuna molto compromessa, ed una bambina proveniente da precedenti nozze.

La signora Nunny, donna di mondo e fornita di tutte le qualità per brillarvi, non si era mai troppo occupata di quella bambina che non era sua figlia.

Essa aveva per la piccola Alice quella specie di attaccamento noncurante che non si rifiuta neppure ad un animale domestico, abbastanza gentile quantunque incomodo, ed ecco tutto.

Divenuta madre, amò sua figlia con trasporto esclusivo ed appassionato.

Non poteva perdonare ad Alice di distrarre a suo profitto la minima parte delle carezze, delle attenzioni, delle cure che essa credeva dovute interamente a sua figlia.

Presto le fece una colpa di essere più intelligente, più dolce e più graziosa di Elena, sua sorella consanguinea.

Fra le due ragazze si stabilivano paragoni inevitabili che colpivano dolorosamente l'orgoglio materno della signora Nunny. Ne derivò una tale avversione gelosa contro Alice, che si fu obbligati a chiuderla in un educandato, per sottrarla ai maltrattamenti della matrigna.

Però quell'Alice così maltrattata era la giovane signora che si trovava in ginocchio innanzi al letto della signora Nunny morente, di cui le prevenzioni di malvolenza non si erano mai smentite un istante.

Alice, maritata, non aveva avuto più da parecchi anni alcun rapporto con la matrigna, quando seppe ch'era moribonda.

Ammalata lei stessa aveva voluto recare le sue consolazioni a colei che l'aveva fatta tanto soffrire; suo marito temendo la scossa dannosa che lo spettacolo dell'agonia poteva recare al suo organismo infermo, le aveva proibito di uscire ed anche di levarsi dal letto; ma Alice non poteva dissimulare ed aveva dichiarato risolutamente che sarebbe andata a vedere *sua madre* perchè tale era il suo desiderio e il suo dovere.

Disperando di vincere una volontà di cui conosceva l'energia, il marito aveva chiuso sotto chiave tutte le calzature di sua moglie, ed intimato ai domestici, sotto pena di essere immediatamente scacciati, di non far niente per favorire la generosa evasione della loro padrona.

Così Alice si alzò, si vestì da sola, calzò, in mancanza d'altro, un paio di stivali che trovò per caso, e sotto un sole scottante attraversò il lungo tratto che la divideva dalla casa della signora Nunny, ove arrivò affranta dalla fatica e dalla febbre, ma felice per aver compiuto il proprio dovere.

La giovane di cui abbiamo già parlato è seduta in fondo alla camera, il più lontano possibile dal letto di sua madre, è Elena.

Essa ha gli occhi, le sopracciglia ed i capelli di un nero brillante che fa maggiormente spiccare la bianchezza della sua carnagione.

I suoi lineamenti di una purezza ammirabile sono però duri ed inflessibili.

La sua persona è ardita, florida e ben fatta, ma manca di agilità e di grazia, in tutta quella persona, infine, vi è meno fierezza che impertinenza, meno nobiltà che rustichezza.

Analizzandola ogni dettaglio è bello, ma l'assieme è sgradito e freddo. Quella giovane ha una figura ammirevole, ma una fisionomia antipatica; essa non è bella perchè non è buona.

Per darsi un contegno in presenza della sorella che essa odia, Elena ha preso un libro, di cui affetta di occuparsi, ma la sua attenzione è altrove. Essa non perde di vista il letto di dolore, e quando i suoi occhi cadono sulla strana calzatura della sorella, un sorriso amaramente ironico le contrae la bocca. Bisogna pur dirlo, quantunque sia una rivelazione orribile, quella figlia tanto idolatrata da sua madre, era stata di una durezza odiosa per sua madre malata, ed ora, facendo col pensiero l'inventario dell'eredità che le sarebbe toccata, essa trovava che sua madre era ben lenta a morire!

(Continua).

de onore in cui si tengono da noi i nostri maggiori monumenti?

E' da augurarsi pertanto che tale sconcio, se si è ancora in tempo, possa essere evitato e che l'inconveniente sia valso così a richiamare l'attenzione di chi di dovere sulla opportunità di avere in maggiore considerazione quella località.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro della pubblica istruzione, il cav. Augusto Sindici, il popolare e simpatico poeta romanesco, è stato da S. M. il Re promosso al grado di commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

All'amico carissimo le nostre vive congratulazioni.

Scuola Superiore Femminile « Fuà Fusinato. » — A cominciare dal 14 ottobre, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, saranno aperte le iscrizioni nella Scuola Superiore Femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale n. 157 (Palazzo già Englefield) presso la via Magnanapoli.

Nei giorni 28, 29 e 30 si faranno gli esami d'ammissione e riparazione e il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato.

Le materie di studio obbligatorie sono:

1. Lingua e letteratura italiana. Storia della letteratura italiana — 2. Storia antica, medioevale e moderna, con particolare riguardo alla storia patria — 3. Geografia e cosmografia — 4. Aritmetica, computisteria e nozioni di geometria — 5. Nozioni di fisica, di chimica e d'igiene — 6. Storia naturale — 7. Morale con pochi cenni di pedagogia — 8. Lingua francese — 9. Calligrafia e disegno geometrico — 10. Lavori donneschi.

Sono facoltative senza aumento di tassa le seguenti materie, al cui insegnamento assistono le alunne, le famiglie delle quali ne facciano richiesta.

1. Lingua inglese — 2. Lingua tedesca — 3. Nozioni sulle letterature classiche e straniere — 4. Storia dell'arte — 6. Disegno ornamentale, di paesaggio e di figura — 6. Lezioni di portamento e ballo — 7. Recitazione.

All'insegnamento della religione assitono quelle alunne le cui famiglie non abbiano fatto dichiarazione contraria.

Alla scuola superiore sono annesse le cinque classi elementari femminili.

Le iscrizioni e gli esami si fanno con le stesse norme delle altre scuole elementari.

Le lezioni incomincieranno il 15 corrente.

La tassa per ogni alunna e di Lire Dieci mensili, con la diminuzione di un terzo quando trattasi di due e tre sorelle, e della metà quando fossero in numero maggiore.

Questa disposizione si estende alle famiglie i cui figliuoli frequentano parte le scuole elementari a pagamento, parte la Scuola Superiore od altre scuole comunali a pagamento.

Gli Ospizi climatici in collina. — La Direzione della Pia Opera degli *Ospizi climatici in collina*, compiuta anche in quest'anno la cura a profitto di circa cento poveri fanciulli di ambo i sessi, ci prega di porgere vivi ringraziamenti a quanti gli dettero modo di continuare un'opera tanto proficua alle classi indigenti. Speciale riconoscenza ha però verso l'egregio dottor Medichini, valente sanitario di Rocca di Papa, che con esemplare zelo ed abnegazione in questo come nei precedenti anni ha prestato gratuitamente la sua opera a vantaggio dei piccoli ricoverati, come pure è riconoscente al sig. cav. Piana Settimi per l'offerta di varie bottiglie del suo liquore antiflogogeno, la di cui azione terapeutica è efficacissima per le costituzioni gracili ed anemiche.

La Croce Rossa nell'Agro romano. — Il senatore Taverna, presidente della Croce Rossa italiana, accompagnato dal comm. prof. Postempskj, ispettore medico dell'Associazione e direttore della campagna antimalarica nell'Agro romano, si è recato ieri al villaggio di Capanne di Torre San Giovanni, ove assistette alla visita medica ed alla somministrazione del chinino, sia a scopo profilattico, sia agli attualmente affetti da febbre.

In seguito andò a visitare la stazione antimalarica della Croce Rossa alla Marcigliana, dove trovò ogni cosa in perfetto ordine.

Il senatore Taverna ebbe parole di vivo encomio per il modo soddisfacentissimo in cui constatò che procede il servizio, tanto per il comm. Postempskj, quanto per il dott. Corona, che dirige la stazione di Marcigliana.

Fiori d'arancio. — Ieri si univa in matrimonio il dottore Guglielmo Tarsi, medico-chirurgo in provincia di Milano, con la signorina Elodia Avalle.

Testimoni furono, per lo sposo il conte Enrico Scapinelli, sottoprefetto di Gallarate, e per la sposa il dottore Carlo Angelini, medico-chirurgo a Velletri. Dopo un sontuoso *lunch* al Ristorante Vagliani, gli sposi sono partiti per un viaggio circolare, accompagnati dagli auguri di numerosi amici e conoscenti.

— L'egregio avv. Enrico Attinafi, segretario nel Ministero delle finanze e la gentile signorina Cecilia Boitani sono stati uniti ieri in matrimonio dall'assessore Vanni.

La cerimonia religiosa fu celebrata all'Adorazione Perpetua sulla via Nomentana. Testimoni l'ing. Borrelli, l'avv. Bianco, l'avv. Giammarino e l'avv. Giardini.

Dopo un *lunch* servito in casa Boitani, gli sposi sono partiti per Parigi. Felicitazioni ed auguri.

Esercitazioni di tiro. — Domenica 11 corrente saranno riprese al poligono Umberto I a Tor di Quinto le istruzioni e le esercitazioni di tiro regolamentari con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Oltre ai bersagli per i tiri di lezione, altri ne saranno messi a disposizione dei soci, perchè si possano liberamente esercitare.

I militari della classe 1880 che intendono fruire dei vantaggi che accorda la legge sul tiro a segno nazionale, dovranno subito iscriversi alla Società, ed eseguire entro il corrente anno un periodo completo di lezioni di tiro allo scopo di premunirsi da un eventuale richiamo sotto le armi per istruzione nel venturo anno 1904.

Le iscrizioni si ricevono presso gli uffici della Società aperti nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Esposizione universale di St. Louis nel 1904. — Come è noto, il Governo del Re, altamente compreso della grande utilità per le arti e industrie italiane di concorrere all'Esposizione universale di St. Louis, ha nominato con R. Decreto del 16 settembre scorso, una Commissione Reale, la quale, iniziati subito i suoi lavori ha frattanto stabilito il termine per la presentazione delle relative domande al 15 novembre prossimo.

Gli industriali della circoscrizione distrettuale di Roma sono quindi vivamente pregati di affrettarsi a inviare le adesioni alla Camera di commercio, che si farà poi premura, non appena ricevuti i regolamenti e gli altri stampati della Mostra, di metterli a loro disposizione, fornendo inoltre tutte quelle notizie che potranno all'uopo interessarli.

Congregazione di Carità — Continuiamo a pubblicare l'elenco delle giovani che conseguirono le doti della SS. Annunziata.

Datano Delia, Damati Lucia, D'Angeli Lucia, D'Arcangeli Ernesta, Davini Rosa, De Andreis Velia, De Angelis Delia, De Benedetti Vittoria, De Bernardini Delia, De Bernardini Giselda, De Carli Margherita, De Dominicis Ginevra, De Filippis Italia, De Franceschi Olga, De Giorgi Francesca, De Gorga Adele, De Gorga Regina, Del Moro Bianca, De Lorenzi Agata, Del Pelo Pardi Anna, Del Pinto Ida, De Marchis Caterina, De Nicola Emilia, De Santis Clelia, De Stefani Teodolinda, De Tommasi Emilia, De Tomassi Maria, De Vecchis Maria Assunta, Di Croce Luisa, Di Gianfrancesco Palma, Di Laura Clotilde, Di Laura Teresa, Dileva Annunziata, Di Marco Agnese, Diorio Elvira, Diotallevi Elisabetta, Diotallevi Maria, Dulizia Bianca, Dulizia Enrica.

Eichberg Assunta, Eichberg Eloisa, Elmi Maria, Ercolani Clotilde, Esposito Ada, Esposito Maria, Evangelisti Luisa, Evangelisti Teresa.

Fabrizi Bianca, Fabrizi Emilia, Fabrizi Resina, Facti Tullia, Falcioni Assunta, Falconi Emilia, Falconi Lucia, Fanguccì Angela, Fattori Bianca, Federici Emilia, Ferrari Adalgisa, Ferrari Bianca, Ferrari Ginevra, Ferretti Adelaide, Ferrini Augusta, Ferrini Teresa, Figurilli Maria, Filippatti Maria, Filosafi Tecla, Finestauri Elvira, Fioravanti Gilda, Fiori Giulia, Foglietti Annunziata, Folcarelli Filomena, Fondi Olimpia, Fondi Vittoria, Fontemaggi Caterina, Forlivesi Assunta, Francalancia Giacinta, Francescangeli Bianca. Franchi Clara, Franchi Luisa, Fraschetti Antonia. Fraticelli Elisabetta, Fraticelli Rosa, Frezzolini Lavinia, Friggeri Laura, Frisardi Ida, Frontini Balbina, Fumasoni Orsola, Folcarelli Enrica.

Gagliardi Elena, Galli Maria Cristina, Gamba Pierina, Garroni Emma, Gatti Ida, Gattoni Massimina, Genovesi Ida. Genovesi Ida, Gentili Elisa, Gentili Teresa, Geraldini Adele, Giacomi Vitulia, Giacomoni Fortunata, Giacomini Remigia, Giannoli Costanza, Giannoli Marzia, Giordani Anna, Giorgi Giulia, Giorgi Italia, Giorgioli Adelaide. Girelli Regina, Girolami Giuseppa, Giuggiolini Velia, Giustibelli Giulia, Gonnelli Anna, Gradi Cesira, Grassi Agnese, Griggi Alberta, Griggi Annita, Grassi Leopilda.

Per i bambini poveri. — Il Comitato di beneficenza in via Lucullo N. 5, avverte tutte le madri, che hanno fatto domanda per ottenere il ricostituente « Peptonato di ferro liquido. » Antolini, di presentarsi in quella sede giovedì e domenica della settimana, dalle 16 alle 18.

Mercato e Mattatoio di Roma — Nel settembre scorso gli ammali esposti sui mercati settimanali sono stati 5790; cioè, bovini 4403 - bufalini 75 - ovini 1268 - equini 44, dei quali due equini furono respinti per ragioni sanitarie.

Nel detto mese furono macellati 5485 capi di bestiame; cioè, bovini 4067 - bufolini 82 - ovini 1292 - equini 44.

Di tali animali 10 bovini, 3 ovini e 3 equini furono sequestrati e distrutti per ragioni sanitarie.

Per le stesse ragioni si distrussero totalmente o parzialmente molti visceri del complessivo peso di circa 62 quintali.

Ricreatorio Duca degli Abbruzzi. — Gli allievi devranno trovarsi in palestra stasera alle 18 per urgenti comunicazioni della Presidenza, relative alla premiazione che avrà luogo domenica prossima.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 6 ottobre 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.		Morte		Tot.	Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	880	327	1207	25	7	32	9	1	3	3	55	854	330	1184
S. Antonio	133	265	398	6		6	3		2		6	134	265	399
S. Galla	152		152									152		152
S. Giovanni		567	567		26	26		25		1	26		567	567
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	181	112	293
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	30	91
Gallicano	77	125	202	2	2	4	1	6			7	78	121	199
	1495	1429	2924	39	39	78	70	39	4	4	117	1460	1425	2885

Piccola Cronaca

Il ricorso della Ubaldelli. — Il nostro corrispondente da Milano ci telegrafa in data di ieri:

Alla Corte d'Appello si discusse la causa intentata dalla contessa Ubaldelli contro la Società di Assicurazioni « Ancora » che le aveva rifiutato il pagamento della assicurazione della Colini.

Come sapete l'Ubaldelli aveva sollevato ricorso di falso contro i medici dell'« Ancora » il cui patrocinatore domandò oggi che si dichiari irricevibile il ricorso.

La sentenza si avrà fra una quindicina di giorni.

L'incendio al Tritone. — Severino Antonioli d'anni 53 da Fasano ha un negozio d'ombrelli, ventagli, bastoni, ecc. nel pianoterra n. 153 in via del Tritone, nel casamento di Alfredo Narducci. Con la famiglia composta della moglie e di un figlio d'anni 7, Umberto, abita nel mezzanino sul negozio, le cui finestre dànno sulla via dei Serviti, sopra la pizzicheria Cambi, che sta ai n. 7 ed 8.

Ieri mattina verso le 10 e mezzo i vicini ne videro uscire fumo e fiamme.

Il piccolo Umberto, rimasto solo in casa, mentre il padre attendeva al negozio, giuocando con fiammiferi aveva appiccato il fuoco a una portiera e le fiamme avevano investito la tela del soffitto. Appena si seppe che egli era in casa fu un grido unanime di: *Salvatelo! Salvatelo!*

Il povero bambino tentò due volte di aprire la finestra, ma inutilmente. Gli mancavano le forze.

Accorso il padre rimase come fuori di sè. Il carbonaio Augusto Milani valendosi d'una scala a piuoli entrò per una finestra nell'abitazione e scomparve. Riapparve poco dopo, ma solo e quasi asfissiato.

Con un'altra scala e per un'altra finestra entrò nella casa lo stagnaro Filippo Pinsuti. Quella stanza era tutta in fiamme. Passarono alcuni minuti fra l'ansia sempre crescente dei cittadini che s'erano affollati là sotto.

Il Milani ritentava intanto la scalata. La trepidazione degli spettatori cresceva sempre.

Passava di là il sindaco Scesq di carrozza e si diè a cooperare al salvataggio.

Il Milani era riapparso alla finestra, ma ancora solo.

Intanto giungeva il velocipedista dei vigili: che fu spinto e sollevato sulla scala. Dall'altra finestra si mostrava in quel punto il Pinsuti, con gli occhi fuori de l'orbita e quasi acciecato dal fumo, portando fra le braccia il bambino svenuto.

Un applauso generale si levò dagli spettatori.

Il principe Colonna andò incontro sulla scala al Pinsuti e prese fra le braccia il bambino. Poi strinse la mano al Pinsuti ed al Milani, ne notò il nome e l'indirizzo. Ne si allontanò prima che l'incendio fosse domato dando ordini ai vigili, i quali, come sempre, furono abilissimi.

Il Pinsuti raccontò di aver trovato il bambino che s'era riparato sotto le coltri del letto in un piccolo passetto dietro le camere invase dal fuoco.

I vigili, comandati dal capitano De Magistris, poterono domare il fuoco dopo due ore.

Le fiamme avevano distrutto il mobilio di due camere, molta stoffa per ombrelli ed altri oggetti.

Il danno è valutato a circa 3000 lire. Tanto il proprietario quanto l'affittuario non sono assicurati contro il fuoco.

Il Sindaco Colonna si recò dall'on. Ronchetti per interessarlo a concedere una onorificenza al valor civile ai coraggiosi operai Pinsuti e Milani, che salvarono il bambino Antonioli.

Furto e tentato suicidio di un ladro. — Ieri mattina alle 3,30 la guardia Rocco Ferrazzoli, del Commissariato del Viminale, transitando per la via Principe Amedeo, vide quattro individui, provenienti da via Napoleone III, che si dirigevano frettolosamente verso il viale Margherita.

Il Ferrazzoli, unitamente alla guardia notturna Pietro Magnarchi, si accorse poco dopo che la porta della fiaschetteria di Michele Lubranco, d'anni 66, da Porto S. Stefano, in via Napoleone III n. 80, era stata scassinata con scalpelli.

I due agenti si posero subito sulle traccie dei quattro fuggiaschi e con l'aiuto del sotto-brigadiere De Gasperi, delle guardie Verricchio e Bernardi, del Commissariato dell'Esquilino, e dei carabinieri Napolitano e Vignatelli, li ritrovarono in piazza Guglielmo Pepe, seduti in terra, e li arrestarono.

Essi sono Enrico Fioretti, d'anni 22, macellaio, romano, abitante in via Magenta 13, Romolo Proietti, d'anni 17, romano, abitante in via del Pozzo 17, Umberto Pagnotta, d'anni 21, romano, abitante in via Tempio della Pace 8, Arduino Siravo, d'anni 23, da Venafro, abitante in via dei Sabelli 22.

Il negoziante Lubranco, avvertito, corse in bottega, e constatò che gli erano stato rubate 11 scatole di sardine, una scatola di biscotti, otto bottiglie di liquori un fiasco di vino e denari.

Fatte subito le opportune indagini sul luogo ove erano seduti gli arrestati si rinvenne nascosta, sotto un mucchio di paglia bruciata, tutta la refurtiva.

Uno degli arrestati, il Fioretti, poco dopo che era stato rinchiuso nella camera di sicurezza del Viminale, cominciò a dare in ismanie.

Accorsi alcuni agenti constatarono che egli aveva tentato suicidarsi tagliandosi le vene del braccio sinistro con un vetro, trovato, forse, sotto il tavolaccio.

Trasportato a S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva. Fu piantonato.

Sul luogo del furto si rinvennero due scalpelli, che furono sequestrati.

Il Fioretti è solito commettere degli eccessi quando viene arrestato.

La tentata fuga di due discoli. — Ieri alle 21,45, col treno di Ancona, giunsero accompagnati dagli agenti di P. S. Giuseppe Jacomini ed Emilio Renzetti, i minorenni Enrico Ciafrini, d'anni 16, romano e Giovanni Busetti, d'anni 15, da Venezia, provenienti da Forlì e destinati al Riformatorio di Tivoli.

I due ragazzi, appena usciti dalla stazione di Termini, tentarono di fuggire, ed essendo stati impediti dagli agenti si ribellarono e maltrattarono pure altre guardie di città e municipali sopraggiunte.

Malgrado la loro viva opposizione i ragazzi vennero ammanettati e condotti alle Carceri di S. Andrea delle Fratte.

Ancora dell'arresto di un commesso viaggiatore. — Ieri venne rimesso in libertà il commesso viaggiatore Mario Pesenti, d'anni 24, da Sorrento, abitante in via Alessandria 183, arrestato dai carabinieri di fuori Porta Trionfale, per minaccie contro tale Salvatore Piattelli — e non Savelli — come fu pubblicato per errore tipografico — al quale aveva prestato del danaro.

Il fatto del Viale Manzoni — Ieri mattina alle 5 si presentò all'ospedale di S. Antonio il carrettiere Giovanni Galluppi di anni 28, da Alatri, abitante al vicolo dell'Angelo, fuori porta Maggiore, e dichiarò che poco prima al Viale Manzoni, mentre questionava con una donna a lui sconosciuta, era stato preso a colpi di pietra da due individui che per l'oscurità non potè riconoscere.

I medici constatarono che egli aveva riportato contusioni escoriate alla testa e lieve commozione cerebrale, e si riservarono il giudizio.

Casa in pericolo a Monte Brianzo. — Da qualche tempo si sono manifestate delle lesioni in una lurida stamberga in via Monte Brianzo 35.

E' necessario provvedere, come già si fece per quella in via del Tritone, prima che si abbiano a deplorare disgrazie.

In omaggio alla legge. — Ieri il delegato di P. S. Bellone constatò la contravvenzione al rivenditore Pietro Belloni, perchè non era munito della relativa licenza.

Egli vendeva degli opuscoli czarifughi, che vennero sequestrati.

L'accoltellato di via Belisario. — Ieri alle 13.30, in via Belisario, Guglielmo Berardi, d'anni 14, romano, abitante in via Rattazzi 26, commesso del magazzino dell'Unione Militare al Viale della Regina, venne a questione per precedenti rancori, con il meccanico Giovanni Salerni, d'anni 15.

Passati a vie di fatto il Berardi, mentre un suo compagno teneva fermo il Salerni, vibrò a questo due colpi di coltello, uno al braccio destro ed uno all'addome.

Il Salerni venne trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Le guardie di P. S. del Commissariato del Castro Pretorio arrestarono il Berardi e si misero alla ricerca del compagno che si era dato alla fuga.

Il ribelle del Testaccio. — Il giovanotto che ieri notte al Testaccio si ribellò alle guardie e disarmò il brigadiere Virgilio Mancini, venne identificato per un vecchio arnese di Questura, certo Allegretti Michele, di anni 23, da Roma, soggetto alla vigilanza speciale. Venne inviato a Regina Coeli.

Risse e ferimenti. — Per questioni di famiglia ieri sera nella loro abitazione in via Borgo Vecchio 116, il calzolaio Adolfo Pennesi di anni 21, da Montefiascone, veniva a lite con la propria madre Giulia Grifone, di anni 55.

Il Pennesi afferrò una tenaglia e ne vibrò un colpo alla fronte della madre.

Costei guarirà in una settimana.

— Al vicolo del Villano, per interesse, vennero a questione Vittoria Simoncelli di anni 37, abitante in via Borgo S. Angelo 20 e Maria Rotondi, abitante al vicolo della Palma 28. Costei con una chiave ferì l'avversaria all'orecchio sinistro producendole delle lesioni guaribili in 15 giorni.

La feritrice venne arrestata.

— Il tipografo Aristide Balestra, di anni 17, ab. in via Ottaviano 31, ieri sera, per gelosia di donne, fu ferito con una coltellata alla tempia sinistra dal macellaio Cesare Perugini di anni 21, romano.

Il ferito guarirà in 15 giorni.

Programma musicale che eseguirà questa sera in piazza Colonna alle ore 20 il Concerto del 48° reggimento fanteria:

1. Suppè, ouverture, « Poeta e Contadino. »
2. Verdi, atto IV, « Rigoletto. »
3. Puccini, atto III, « Tosca. »
4. Bizet, Suite de Concert l'Arlesienne, *a)* Pastorale, *b)* Minuetto, *c)* Intermezzo, *d)* Farandola.

Monte di Pietà.

Giovedì 9 ottobre 1903 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 18 febbraio 1903 fino alla polizza n. **26990.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 12 marzo 1903 fino alla polizza n. **45300.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 11 marzo 1903 fino alla polizza n. **46100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Con molto piacere annunciamo per stasera per una sola volta *Madame Sans-Gene*. Sarà indubbiamente un successo ed una vera curiosità artistica perchè a poca distanza il nostro pubblico si troverà di fronte ad una nuova interpretazione del riuscito e fortunato lavoro di Sardou. E la protagonista Teresina Mariani infonderà nel drámma storico del Sardou, nuova grazia, nuova passione e novella vita. E perciò c'è da aspettarsi stasera un'altra di quelle piene magnifiche che costituiscono in Roma il miglior modo di passare la serata.

Domani *Il gigante e i pigmei*, una novità — la terza finora data dalla compagnia — di E. A. Butt.

Nazionale — Si ripetono stasera le *Grandi manovre*, la bella e graziosa operetta che tanto e meritato successo ha sempre ottenuto fra noi.

Quirino. — Continuano con successo le repliche della *Favorita* dinanzi ad un pubblico affollatissimo ed elegante.

L'esecuzione sempre inappuntabile e gli artisti riscuotono molti applausi.

Stasera si ripete *Lucia di Lammermoor* con Fanny Torresella.

Manzoni. — *Va sans dire, Il biglietto d'alloggio* si ripete e si ripeterà. Evviva! Evviva!

Pur tuttavia si è avuto un pensiero, col rammentare domani il centenario di Vittorio Alfieri rappresentando *Oreste*.

Quale contrasto è vero, ma almeno c'è un po' di compensazione.

Sferisterio Romano. — Oggi avranno luogo tre partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Berardi, Busoni, Lazzeri — Turchini: Fruliani, Marini, Capponcini.

Seconda partita — Rossi: Busoni, Marini, Berardi — Turchini: Fruliani, Pacini, Capponcini.

Terza partita — Rossi: Gabri, Nidiaci, Lazzeri — Turchini: Franchi, Pacini, Capponcini. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Nazionale — *I Dragoni del Re*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Giardino Margherita — *Il pazzo per amore*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 1/4.

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti che a partire dal 15 corrente mese, verranno pagate lire cinque (L. 5) per azione in acconto dividendo dell'Esercizio 1903 contro presentazione della Cedola N. 7.

Il pagamento sarà fatto presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana; del Credito Italiano; del Banco di Roma, e del Banco Nast Kolb e Schumacher.

Roma, 6 ottobre 1903.
Il Consiglio di Amministrazione.

OPERA PIA BAROLO
TORINO
la più antica e rinomata produttrice del
VERO VINO BAROLO
ha messo in vendita la
PRODUZIONE 1900
in fusti o in damigiane
Per commissioni rivolgersi a R. PIRRA Rappresentante. *Roma, Quattro Fontane 21-B.*

ERNIE *L. M. Barrère* di Parigi. Vedi avviso in quarta pagina.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha « pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in « quegli stati di debolezza generale che « complicano la nevrosi isterica ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre prossimo è pagabile, alla Sede della Società in via Poli N.° 14, la cedola N.° 63 in Lire 20 per Azione.

Roma, 22 Settembre 1903.

Il Gerente: **C. Pouchain**

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* parte il 16 Ottobre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold F.lli a Genova.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio - Mar Nero.***

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Ultime Notizie

I Sovrani a Pisa.

S. M. il Re ha ricevuto iermattina a San Rossore il presidente del Tribunale di Pisa, l'Associazione monarchica, il Vicario generale col Capitolo della Cattedrale, i Sindaci e le Giunte municipali di Lucca, Carrara e Viareggio, il Presidente della Corte d'Appello di Lucca, col Procuratore generale della Corte stessa, il Sindaco di Bagni di Lucca e la Deputazione provinciale di Massa e Carrara.

Per le operazioni di censimento.

Il Ministero di Agricoltura ha diretto ai sindaci del Regno la seguente circolare:

« Le istruzioni ministeriali del 10 novembre 1900, per l'esecuzione del IV Censimento, prescrivevano che qualora, per ragioni amministrative o finanziarie, uno o più sobborghi, in continuazione immediata coll'abitato della città, fossero stati costituiti in frazioni separate, si dovesse addizionare la popolazione agglomerata in quei sobborghi con quella dalla città, per formare la totale popolazione del centro principale del Comune.

Essendo sorto il dubbio che questa norma non sia stata rigorosamente osservata in tutti i Comuni, prego la S. V. di far riscontrare se le cifre indicate nella tabella allegata alla presente, e che furono desunte dal prospetto riassuntivo della popolazione per frazioni compilato da codesto Ufficio municipale, rappresentino effettivamente la popolazione dell'agglomerazione principale, cioè della città coi sobborghi ad essa adiacenti, ed in caso contrario, di fare in esso le correzioni opportune.

Inoltre, qualora codesto Comune sia dichiarato *chiuso* agli effetti dell'applicazione del dazio consumo, la prego di dirmi se la popolazione legale del centro principale è quella censita entro la cinta daziaria, e in caso contrario di indicarmi questa ultima cifra.

Le sarò grato se mi vorrà restituire sollecitamente e colle notizie richieste lo specchietto unito alla presente ».

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro per le poste e pei telegrafi, on. Galimberti è partito ieri da Cuneo per Torino, donde ha proseguito per Roma. Giungerà qui stamane.

Ministero Pubblica Istruzione.

Trasferimento degli insegnanti.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha approvato ieri i trasferimenti proposti dalle Divisioni competenti ed esaminati dalla Commissione all'uopo incaricata per il personale insegnante degli istituti e scuole tecniche, delle scuole normali e complementari. Ai Regi Provveditori e Capi d'istituto è stata data comunicazione telegrafica ieri stesso dei trasferimenti approvati. Prosegue il lavoro per le scuole classiche.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* della Giustizia uscirà oggi, non essendo stato pronto ieri.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Baccelli ieri ha ricevuto il presidente della Deputazione provinciale di Napoli, on. Duca d'Andria, con il quale ha lungamente conferito circa l'istituzione in Portici dell'*Istituto coloniale*.

L'on. Ministro, nell'interesse dell'importante istituzione, in prò della quale il Governatore dell'Eritrea ha mostrato il proprio compiacimento, ha presentato al Duca il comm. Callegaris perchè si concretino le proposte a che subito l'ottima istituzione possa funzionare.

Nel personale forestale è avvenuto il seguente movimento:

Della Valle Carlo, sottispettore, tramutato da Alessandria a Cuneo; Menis Francesco, id., da Morbegno a Udine; De Poli Attilio, id., da Mistretta a Pistoia; Chamard Enrico, id., da Pistoia ad Ascoli Piceno; Solero Umberto, id., da Pennabilli a Pieve di Cadore; Sanmartini Pietro, id., da Pieve di Cadore a Morbegno; Gambardella Francesco, id., de Bitti a Pattada; Vivanet Giambattista, sottispettore, tramutato da Pattada a Chieti; Lucchese Giambattista, id., da Grossotto ad Alessandria; Toscano Ettore, id., da Cuneo (segretario) a Spezzano Grande; Foscolini Nicolò, sottispettore, tramutato da Catanzaro a Brescia.

Ministero Marina.

Con la data del 16 corr. prenderà imbarco sulla R. nave « C. Alberto » il capo-macchinista di 2.a cl. Russo Giovanni.

Il medico di 1.a cl. Guerra Pierangelo è sbarcato dal piroscafo « Città di Milano. »

La « Sicilia, » la « Sardegna, » l'« Umberto, » la « Varese, » la « Garibaldi, » il « C. Alberto, » la « S. Bon, » il « Filiberto, » l'« Agordat, » la « Calatafimi » sono giunti ad Augusta; l'« Etna » è partita da Gaeta e giunta a Civitavecchia; il « Garigliano, » è giunto a Napoli; la « Borea » è partita da Napoli.

E' stato firmato il decreto che colloca in posizione ausiliaria, a sua domanda, l'on. Micheli, ispettore del Genio navale.

L'incrociatore russo « Osliabiia. »

(S) **Spezia,** 7 — E' giunto l'incrociatore corazzato russo *Osliabiia*, il quale ha scambiato col porto le salve d'uso.

L'incrociatore entrerà in bacino per la ripulitura della carena.

Borse e Mercati

Roma, 7 ottobre

Continua la reazione generale su tutti i mercati. Meno ferme anche le Rendite: 5 0|0 103.55 contanti 103.80 fine, 3 1|2 0|0 102.05 contanti 102,20 1|2 e 4 1|2 0|0 102.25 contanti.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1095 — Banca Commerciale 792 — Credito Italiano 584 — Banco di Roma 121 — Credito Fondiario 582 — Carburo 802 — Gas 1430 — Acqua Marcia 1525 — Elba 500 — Kerka 425 — Omnibus 364 — Condotte 337 — Immobiliari 293 — Veneto 129 — Concimi 120 — Ferriere 82 — Zuccheri 86.

Cambi.

Francia 99,87 1|2 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 8 Ottobre L. 100.00

Dal 5 ottobre all'11 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 7 ottobre 1903.

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 35	103 47	103 55	103 85
Id. fine	— —	103 75	103 85	— —
Id. 4 1|2 0|0	101 50	101 50	101 20	101 25
Az. B. d'Italia	1101 —	1091 —	1101 —	1101 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	487 —	487 —	487 —	488 —
» » Merid.	694 —	694 50	694 —	694 50
Credito Italiano	590 —	587 —	587 —	— —
B. Commerciale.	792 —	788 —	793 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	153 —	— —
» Nav. Gen.	547 —	535 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	322 —	322 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	359 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	510 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	509 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO,				
Francia vista	99 96	99 87	99 90	99 90
Berlino Id.	123 30	123 22	123 25	123 22 1|2
Londra Id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 16	24 90 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 6 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103,70 1|8	101.70 1|8
4 1|2 netto	101.16 5|8	100.04 1|8
4 0|0 netto	103,23 3|8	101.23 3|8
3 1|2 0|0 netto	101,98	100.24
3 0|0 lordo	73.14 1|8	71.94 1|8

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 7, ore 15.25. — Rendita 103.86 — Consolidato 3 1|2 0|0 102,20 — Navigazione 541 — Meridionali 695 — Mediterranee 488 — Raffinerie 322 — Raffinerie nuove 322 — Banca d'Italia 1096 — Banca Commerciale 791 — Credito 585 a 586 — Carburo 802 — Acciaierie 1889 — Mulini Alta Italia 621 — Elba 510 — Savona 518 — Eridania 958.

Parigi. 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 40	— —
» 3 0|0 perp.	96 65	96 70	96 57
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	103 65 103 72	103 70	103 72
turca	32 85	33 —	32 72
spagnuola	91 30	91 25	91 20
russa nuova	— —	84 90	84 80
portoghese	31 70	31 70	31 52
ungherese	— —	100 77	101 —
Egiziano 6 0|0	— —	108 25	107 50
Banca di Parigi	1110 —	1114 —	1109 —
Banca Ottomana	— —	586 —	584 —
Credito Fondiario	— —	672 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	3905 —
Lotti Turchi	— —	128 1/2	127 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	691 —	690 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	33 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 15,55 — (Fonte italiana). - Tendenza generale migliore. Spagnuolo 91,25 — Rio 1211 — Brasile 77.15 — Argentino 79,20 — *Andalouse* 181 — Saragozza 350 — Nord Spagna 218 — *Credit Lyonnais* 1204 — Sosnovice 1771 — *Metropolitain* 578 — Thomson 646 — *Traction* 12 — De Beers 492 — Eastrand 173 — Randmines 224 — Transvaal 93 — *Goldfields* 138 — Oceana 38 — Huanchaca 84 — Chartered 61 — Geduld 145.

Vienna. 7 pesante	6	7
C. austr.	651 75	648 75
R. aust. oro	119 55	119 55
id. carta	100 —	100 —
N.ni oro	19 02	19 03
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 94	23 93 2

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	88 11/16	89 —
Italiana	102 3/4	103 —
Turca	31 7/8	32 1/4
Egiziano	105 3/4	105 7/8
Argento	— —	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 160,000 - Rit. st.

Berlino, 7 ferma	6	7
Ital. cont.	102 75	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 75	137 75
» Medit.	97 —	97 75
Obl. ferr. 3 0|0	72 20	72 10
» Merid.	71 20	71 10
» Roma.	102 50	102 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
Itali	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 7 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 3000
TENDENZA calma

Havre, 7 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1400
Prezzo fine ottobre — L. 69 1|2
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 28500
TENDENZA calma — Prezzo f. 35 —

Parigi, 7 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	—	29	25	
Avena	11	50	14	50	
Olio di colza	49	25	49	—	
Spiriti	38	25	35	75	
Zuccari	59	—	30	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

VII

— Nulla, signor barone. Vedo laggiù seduto il figlio d'un mio amico del Pouligueu e se permette vado a stringergli la mano.

— Come si chiama?

— Yvon Maroët. La signorina Marta lo conosce bene.

— E dici che è costà?

— Seduto di fronte al parco, sul ciglio della via.

Léradec fece segno a Camaret di tacere, salì gli scalini e guardò Yvon. Il giovane era seduto e pareva stanco. Dopo averlo contemplato a suo agio, scese la scala e volgendosi a Camaret:

— Sei proprio certo che sia quell'Yvon di cui la signorina Marta mi ha parlato tanto?

— Perdinci! L'ho visto crescere e son andato le mille volte a pescare con lui.

— Allora cerca di sapere dove abita costui.

— Non è difficile. Vado a domandarglielo, disse Camaret facendo atto di allontanarsi.

— Eh! no! bestione! disse il barone con impazienza. Voglio preparar loro una sorpresa a Marta e a lui. Non credi che sarebbero lieti di rivedersi?

— Ne son persuaso.

— Allora sta' attento se va via, seguilo senza esser visto e ritorna a dirmi dove abita. Se sai fare, se riesci, due luigi son per te, senza contare questo. E gli fece scivolare in mano una moneta d'oro.

— Oh! riuscirò, signor barone, disse Camaret.

Senza far rumore schiuse il cancello e osservò. Dopo un quarto d'ora Yvon s'allontanò. Cominciava ad annottare.

Camaret inosservato s'insinuò lungo gli alberi della via. Mercè l'oscurità, potè vedere senza esser visto tutt'i movimenti d'Yvon il quale seguì la riva della Senna fino al ponte di Sèvres.

Là, voltò a sinistra attraversò il villaggio e disparve a destra sotto gli alberi dell'Oasi di cui Camaret udì benissimo richiudere la porta.

L'antico pescatore non conosceva nè Parigi nè i suoi dintorni: ma il cammino che aveva percorso era sì poco complicato che era difficile ingannarsi.

Intanto per precauzione credette bene dover contare i passi che separavano l'Oasi dal ponte di Sèvres. Quindi ritornò subito ad Auteuil. Il barone aspettava con impazienza.

— Ebbene? domandò.

— Ho guadagnato i miei due luigi, signor barone, disse Camaret con aria trionfante. Scenda il corso della Senna fino al ponte di Sevres. Giri a sinistra: conti sulla via che continua ottocento diciassette passi... A destra un gruppo d'alberi, dietro, una casa, Yvon è entrato là.

— Ti sei mostrato attento ed intelligente, disse il barone rattenendo a stento la sua gioia; è giusto che ti ricompensi. Invece di due luigi, eccotene quattro: sei contento?

— Quattro luigi! diceva Camaret meravigliato,

— Più che altro, non una parola a Marta.

— Non c'è pericolo. Quattro luigi! ripeteva Camaret! Che buon padrone!

L'indomani mattina, senza perder tempo il barone andò a girellare nei dintorni dell'Oasi. Per mezzo di qualche moneta, seppe dai contadini vicini che l'uomo di cui egli faceva il ritratto era venuto a stabilirsi nel marzo in quella casa che un mese dopo uno sconosciuto era venuto a raggiungerlo; che i due uomini non uscivano che di sera, o la mattina prima del giorno.

— Non c'è più dubbio! aveva detto fra se il barone. Il cavaliere di Penhoël è venuto a raggiungere Yvon. Ah! non sapevo che fosse tanto vicino a me! Ed ora, Marta è mia!

In seguito a questa scoperta egli aveva chiesto a Marta la sua mano in cambio della vita e della libertà di Raoul, e dietro il rifiuto di Marta aveva ricorso al vile agguato che circostanze impreviste avevano mandato a vuoto.

— Via! diceva, fuggendo, tutto non e ancor perduto! Mi rimangono il barone Saligny e il maresciallo Villeroi. Questa volta se Marta resiste ancora il cavaliere è spacciato.

VII.

Dappoichè il mistero che avvolgeva Raoul e Yvon, è svelato, diciamo come erano sfuggiti entrambi alle ricerche di cui eran fatti segno.

Mentre Yvon inginocchiato presso il cadavere del padre, dimenticava i pericoli ai quali era sfuggito e quelli che ancora lo minacciavano, una scorta di cavalieri veniva spedita dal governatore della provincia, per assicurarsi ad ogni evento della persona di Pietro Maroët la cui complicità non era dubbia.

Yvon stava da tre ore appena seduto vicino al funebre letto quando il pesante martello della porta del castello fu scosso con violenza. Sua madre capì che una nuova sventura era sospesa sulla sua testa; e trascinando Yvon lo condusse in un nascondiglio sicuro, di cui a quell'epoca tutte le proprietà signorili eran piene quindi andò ad aprire.

Una diecina di cavalieri l'assediarono.

— Che cosa vogliono? domandò lei con fermezza.

— Ordine del governatore! disse il brigadiere.

— Che cosa ti manda a fare in questo castello?

— Abbiamo missione di visitarlo dall'alto in basso, e di arrestare Pietro Maroët come complice del capitano Bonaccia.

— Passino, disse la vedova con selvaggia energia; mostrerò loro Pietro Maroët.

Dopo aver legato i cavalli nel cortile i soldati irruppero nel castello.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 21 al 30 Settembre 1903 (9ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1045	+ 20
Viaggiatori	2.865,556 00	1,784,816 07	+ 80.739 93	94.717 00	87.724 55	+ 6,992 45
Bagagli e Cani	87.435 00	84.551 12	+ 2,883 88	3.154 00	2.897 12	+ 256 88
Merci a G. e P. acc.	539,323 00	531.551 30	+ 7.771 70	20,664 00	20.306 20	+ 357 80
Merci a P. V.	2,284,238 00	2,256.156 40	+ 28.081 60	92.701 00	91.504 87	+ 1,196 13
TOTALE	4,776,552 00	4,657,074 89	+ 119.477 11	211.236 00	202.432 74	+ 8,803 26
Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 30 Settembre 1903.*						
Viaggiatori	17,008 077 00	16.515.708 13	+ 492.368 87	487.515 00	821.501 78	+ 26.013 22
Bagagli e cani.	749.933 00	723.264 57	+ 26.668 43	29.305 00	27.282 83	+ 2.022 17
Merci a G. e P. acc.	2,380.790 00	3,305.361 94	+ 75.428 06	126.152 00	1.3.221 24	+ 2,930 76
Merci a P. V.	18,756,855 00	18.258.639 77	+ 498.215 23	760.282 00	739.547 16	+ 20.734 84
TOTALE	39,895,655 00	38,802,974 41	+ 1092,680 59	1,763,254 00	1.711.553 01	+ 51.700 99
Prodotto per chilometro.						
della decade.	1,003 48	978 38	+ 25 10	198 34	190 08	+ 8 26
riassuntivo.	8,381 44	8,151 89	+ 229 55	1.655 64	1,637 85	+ 17 73

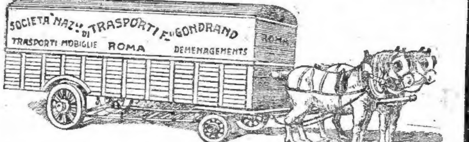
(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarlo che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

CARTELLA

a Zainetto - Tipo Militare

nuovo modello - confezionata accuratamente si vende a L. 2,45 unicamente presso la **Cartoleria**

C. DE MAGISTRIS

Via Poli, N. 15-16

che ne ha l'esclusiva per Roma e prov.

GABINETTO PRIVATO

per la

cura delle malattie nervose

diretto dal D.r **Giulio Mòglie**

Idro-elettroterapia - massaggio

Via *Governo Vecchio 3.* p. p.
ore 10-12 e 16-18

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori. ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma*** ,via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Comperate SETA SVIZZERA!

Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **Società, da sposa, da ballo** e da **passeggio,** nonchè per **camicette, fodere.** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Partenope**, per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

VOLETE CAMMINARE SICURI E BENE?

Fate uso del Cinto brevett. senza Molla del Medico-chirurgo **Inventore L. M. BARRERE di PARIGI**

E' l'estremo dell'efficacia e della dolcezza.

Non reca alcun incomodo, contiene anche le più difficili

ERNIE

Diffidare delle disoneste imitazioni, false indicazioni. Ogni Cinto deve portare la firma dell'inventore col timbro e numero del Brevetto.

Soli Esclusivi Rappresentanti e depositari per l'Italia

Successori GIOVANNI BARBERO e C.i

16, via Roma p. p. (in fondo al Cortile a sinistra) **Napoli**

Gabinetto particolare per le applicazioni Mass. riservatezza

Opuscolo dell'invenzione gratis a richiesta.

Deposito in Torino presso il Dott. Giovanni Giros, via Roma N. 20, secondo piano.

Deposito in Roma, Via Montebello n. 21, piano primo, Dottore Emanuele Giros. 2

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *14 Ottobre 1898. Reg. Att. Vol. 105 N. 74.*

per: « Appareil moltiplicateur d'écriture dit: Litho-Copie à hydratation constante » del Sig. Noël **Ponsolle,** a Parigi

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6930. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Da vendere in via dei Pontefici N. 57 due buoni cavalli per Coupè, Mylord e Landau. Visibili la mattina alle ore 8. 821

Cercasi un appartamento mobiliato con 3 camere da letto, un salotto, una sala da pranzo e cucina (esposto a mezzogiorno, quartieri alti) Rispondere alle iniziali R. C. Hôtel d'Angleterre, Roma. 826

Appartamento cercasi di circa 14 vani piano primo o secondo esposizione mezzogiorno ingresso signorile scala di servizio gas luce elettrica, acqua marcia su strada larga. Mandare offerta Casella postale 351 Roma. 823

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 821

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento signorile al 1. piano del palazzo in via del Plebiscito n. 107 e 112, composto di quaranta ambienti con tre ingressi affittasi. Rivolgersi al sig. Francesco Bombi, piazz Grazioli 5. 821

Camera, sala, cucina lire 45. Appartamenti 55. Due belle camere da letto 50. Tutto bellamente mobiliati affittansi. Posizione centrale, mezzogiorno. Via Tritone, 126, piano 1. 829

Affittasi "Teatro Nuovo" Trattative rivolgersi Teatro stesso. 828

Affittasi subito bellissimo appartamento vuoto di 14 vani, con 10 belle camere bene esposte, al sole, nella migliore posizione di Roma. Dirigersi Agenzia Commerciale e d'affitti, Way Venti Settembre 28 Roma. 827

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi appartamento vani 14 piano primo o secondo ed altro di vani 10 piano 5, 819

Affittasi 3 camere e cucina, ingresso, acqua marcia. Via Consolato N. 11 piano 1., le chiavi al 3. piano. 826

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Pozzo delle Cornacchie 3 piano terzo, affittasi camera mobiliata esposta al sud, presso distinta famiglia. 820

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Collegio Leonino in Orvieto Diretto da provetti educatori porge alle famiglie sicuro affidamento. Scuole elementari, ginnasiali pareggiate. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 813

Legatoria economica di libri e registri, scatole, buste da ufficio. Laboratorio via dei Coronari N. 104 p. p. Lavori a partito e pagamenti anche a rate. 810

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 803

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano". 565

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, posizione salubberrima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Una donna di anni quaranta, svizzera francese, cerca posto presso persona sola, o piccola famiglia senza bambini. Indirizzo L. C. ferma posta. 824

Tedesca quarantenne, referenze ineccepibili, espertissima cucina fina ed ogni faccenda di casa, buon aspetto, carattere dolce e tranquillo, cercherebbe posto governante o direttrice di casa, preferibilmente presso signore solo, anziano. Scrivere B. Iberg. Lazio 9 Roma. 829

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8.15	8,30	14.30	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—		—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.35	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.35	9.45	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 5,38	5,58	fest. 7,40	9.20	13.46	19.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	13.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—		—	

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli		—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15.50	11.5	—	10.50	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.38	10.46	13.—	17.43	21.50	22.49
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.25	fest. 21.30	22.30	fest. 23.52
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.

Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.30	15.15	18.10	festivo	—	—
Bagni a.	6.16	7.05	10.18	12.34	16.20	18.59		—	—
Tivoli a.	—	7.44	10.43	13.13	16.58	19.31		—	—
Tivoli p.	festivo	5.58	8.—	11.50	16.30	17.30	19.—	—	—
Bagni p.		6.26	8.22	12.2	16.58	18.4	19.30	—	—
Roma a.		7.4	9.8	13.40	17.40	19.18	20.20	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra affittansi mobiliati camera e salotto ed anche camera sola. 606

Via S. Venazio 17 affittansi mobiliati camera e salotto, camera sola, volendo, uso cucina. 799

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 491

Appartamentino mobiliato messo tutto a nuovo, gas acqua p. 1. palazzina, locale terreno sottostante vastissimo presso via Cavour. Condizioni recapito Emporio Spugne, piazza Colonna. 822

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 818

Camera mobiliata sola o con salotto, ingresso libero sul la scala, via Rasella N. 8. 823

Via del Quirinale 46 int. 14 presso distinta signora affittasi camera da letto con ingresso libero, salotto da ricevere in comune. Pensione, servizio tutto compreso 190 lire mensili. 829

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 783

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fiori alpini Tuo schiavo, attenderò paziente tua volontà. Ma quale sofferenza, quale tortura è la mia. Non una tua parola d'amore. Baciotti ardentemente FOGLIA 827

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione